…cipio di Trieste
…greteria Gen.
Trieste

TRIESTE. Martedì 4 Ma…
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 …
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Se…
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 7, Comunicati L. 5, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

ATTIVITA' DI ARTIGLIERIE E DI ESPLORATORI IN TUNISIA

Nostri bombardieri colpiscono efficacemente concentramenti di automezzi nelle retrovie avversarie

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 3 maggio 1943-XXI: Bollettino 1073:

In Tunisia, attività di artiglierie e di nuclei esploranti. Nostri bombardieri hanno efficacemente agito su concentramenti di automezzi nelle retrovie avversarie. In combattimento è stato abbattuto dalla caccia germanica 1 velivolo nemico.

Il Comunicato tedesco

Puntate respinte - Particolari dell'attacco al convoglio inglese

Berlino, 3

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Tunisia dice:

Sul fronte tunisino sono stati respinti, in parte con contrattacchi, puntate offensive nemiche di importanza locale.

Sull'attacco compiuto da apparecchi da combattimento tedeschi contro un convoglio britannico lungo le coste nord-africane, di cui ha dato brevemente notizia il Bollettino diramato ieri dal Quartier generale delle Forze armate germaniche, si apprendono, da fonte militare, i seguenti particolari:

Il convoglio nemico scoperto, e quindi non più perduto di vista dalla ricognizione a lungo raggio germanica, si trovava, nel tardo pomeriggio del 1o maggio, nei pressi di Bengasi e cercava, seguendo la costa, di spingersi verso Occidente. Poco dopo il tramonto, alle 20 circa, gli apparecchi da combattimento germanici avevano raggiunto la preda che era, però, protetta da velivoli da caccia e da forze navali leggere. Prima di potere iniziare il loro attacco contro le navi cariche di materiale di vario genere e di truppe, gli apparecchi tedeschi dovevano ingaggiare aspri duelli aerei con «Hurricane» e «Spitfire» avversari.

Tuffandosi e abbassandosi a poche diecine di metri, gli apparecchi germanici bombardavano le unità maggiori del convoglio britannico riuscendo, fin dal primo momento, a mettere a segno diversi colpi. Un mercantile di 6 mila tonnellate veniva colpito in pieno da una bomba di grosso calibro: un'alta colonna di fuoco e di fumo, osservata da parecchi membri dell'equipaggio degli apparecchi germanici, confermava l'efficacia del colpo.

Alcune navi mercantili di medio tonnellaggio, che procedevano in fila serrata, l'una dietro l'altra, venivano colpite. Su un mercantile che stazzava dalle 5 alle 6 mila tonnellate, in seguito a bombe scoppiate nel mezzo dell'unità, venivano provocati gravissimi danni, senza però che se ne potesse constatare l'affondamento, a causa della reazione della caccia e della difesa contraerea. Tre siluri sganciati dagli apparecchi tedeschi colpivano, poi, una nave per passeggeri da 10 mila tonnellate che si arrestava mentre alte fiamme e dense colonne di fumo si sprigionavano da essa. L'affondamento di questa nave è sicuro. Anche un vapore da 7 mila tonnellate, colpito da un siluro, fu visto affondare dai piloti tedeschi. Uno soltanto degli apparecchi attaccanti è andato perduto.

Scrive Liddel Hart

"Un'impresa durissima"

Lisbona, 3

Liddel Hart nel Daily Mail *esaminando l'insieme della situazione tunisina, scrive:*

«Gli attacchi alla testa di ponte nemica, fra Tunisi e Biserta, si vanno dimostrando un'impresa durissima. La tenacissima resistenza incontrata dall'Ottava e dalla Prima Armata britanniche durante la scorsa settimana ha confermato le prudenti previsioni del generale Eisenhower e dissipato i facili ottimismi.

«Appare evidente, ormai, che la rapida ritirata delle truppe dell'Asse non era affatto una rotta, ma una mossa deliberata per guadagnare tempo e consolidare le nuove posizioni difensive vicine al Golfo di Hammamet, a nord di Enfidaville».

Il sommergibile "Turbulent" considerato perduto

Lisbona, 3

L'Ammiragliato britannico comunica che il sommergibile *Turbulent* è in ritardo sull'orario e deve, pertanto, essere considerato perduto.

Grosseto - Matite esplosive - Navi ospedale

Non «combattenti» ma vili «gangsters»

Roma, 3

La deliberata cosciente criminalità dei bombardieri nordamericani assume con il divampare della battaglia nuovi tristi aspetti di bieca ferocia. E' difficile ricapitolare queste manifestazioni tipiche di una mentalità tra la vigliaccheria e la barbarie, tanto esse si susseguono rapide e multiformi: tuttavia tutte miranti ad uno scopo, tutte intese a mutilare una stirpe, ad avvilire un indomabile spirito.

Bestie ubriache

Scadono oggi gli otto giorni dalla Pasqua di sangue imposta dai piloti statunitensi alla città rurale di Grosseto, e in questi giorni, intanto, le matite esplosive uscite dalle mostruose fabbriche americane hanno mietuto nuove vittime fra i nostri bimbi; altre due navi ospedale con il loro dolorante carico di feriti sono state ancora ripetutamente attaccate in condizioni di luce tali ed a così bassa quota da non ammettere dubbi di sorta sulla loro identificazione. I moventi di queste tristi azioni sono così spaventosamente accusatori che inchiodano al muro dell'ignavia gli aviatori di Roosevelt, quegli aviatori che hanno fretta di compiere un certo numero di azioni, quali che esse siano tanto più infami, tanto più fruttuose, per intascare il premio di ingaggio e tornarsene a casa a gozzovigliare con i dollari così incassati.

Il profondo senso di sdegno che si sprigiona dal nostro animo contro questi vigliacchi massacratori di donne e bambini si unisce allo schifo che proviamo per quella gente ubriaca non soltanto di idee di grandezza ma anche e più semplicemente di agin». Neghiamo loro la qualifica di combattenti perchè manca loro il senso dell'onore, perchè calpestano la civiltà, perchè imbrattano le loro mani già sozze di oro con il sangue innocente di tante giovani esistenze, perchè si nutrono del delitto per fine di lucro.

Non abbiamo di fronte dei combattenti, dunque, ma soltanto dei delinquenti che sfregiano i ragazzi con le matite esplosive, che preferiscono scegliere tra i loro obiettivi le navi ospedale, i contadini scesi nelle campagne, i bambini intenti nell'innocente gioco.

Elenchiamo gli accertati elementi: alle ore 14.10 per 26 aprile, ossia in pieno giorno, con perfetta visibilità che non poteva consentire incertezze ed equivoci, 24 quadrimotori americani «Liberator» arrivati dal mare ad altissima quota si abbassavano improvvisamente sul centro della piccola e tranquilla città della Maremma e lanciavano bombe e spezzoni e poi raffiche di mitragliatrici nel centro abitato. Primi colpiti sono l'ospedale della C. R. I. e l'asilo-nido e il villaggio popolare «Costanzo Ciano» creato di recente dal Regime per le famiglie numerose.

Sangue innocente

Subito dopo, calando sin quasi sui tetti, i Nordamericani si gettano con le mitragliatrici all'inseguimento della folla che adunata sulle piazze, nelle strade, nel tiepido pomeriggio primaverile, non aveva ancora avuto tempo per la fulmineità dell'offesa a correre nei rifugi. Così essi attaccano la piazza delle Catene, il Corso, le vie periferiche e si spingono anche sulle strade della campagna e sui prati inseguendo donne e bambini. In una piazza mitragliano un gruppo di bimbi festanti sorpresi su una giostra e lo maciullano nel sangue innocente sui piccoli cavalli di legno. In una strada assassinano un giovane diciottenne, l'unico dei tre fratelli rimasto a casa essendo gli altri alle armi sui fronti di combattimento, che accompagna una vecchia madre e un mutilato cieco della guerra passata.

Due bimbi che guidano nei prati sui margini della città un branco di oche sono inseguiti finchè cadono anch'essi assassinati. Quattro altri bimbi sono abbattuti mentre giocano ignari nell'aia di una casa colonica.

Un contadino che correva in bicicletta su una strada di campagna è anch'egli inseguito sinchè cade colpito a morte. Una bimba è mitragliata nei pressi della cattedrale, accanto alla madre. Il parroco e altri passanti la portano moribonda sotto i vecchi portici. Uno dei mitragliatori americani si abbassa ancora per assalire il gruppo pietoso. Ma il miracolo si compie mentre il parroco dinanzi ai presenti inginocchiato dà l'assoluzione alla piccola morente: i proiettili criminali dell'Americano non riescono più a colpire nessuno dei presenti. Il dì successivo sui muri della scuola che frequentava la piccola morta poche parole scritte col gesso rispondono alla vigliaccheria nemica: «Questa scuola del popolo piange i suoi fanciulli trucidati dalla ferocia nemica gridando: Viva l'Italia».

Questi i fatti che tuttavia, purtroppo, non restano isolati ma si uniscono ai mitragliamenti di Bari, di Palermo, di Cagliari, scempio cioè della popolazione civile inerme.

Suonano ora, con la triste eco di inaudita selvaggia ferocia, le parole di Churchill sui «bombardamenti scientifici» delle città italiane. I piloti nordamericani possono essere anche ubriachi, ma, come ha dichiarato un pilota caduto prigioniero a Grosseto — hanno «eseguito gli ordini». La loro responsabilità è grave, enorme, ma quella dei loro mandanti Roosevelt e Churchill spaventosa di fronte a tutto il mondo civile.

Aviatori e capi militari rispondono egualmente di queste violazioni ai principi morali della guerra al cospetto dell'umanità. Il furore della guerra ha loro bendato gli occhi, ma i loro assassinii non resteranno impuniti. Quando apriranno gli occhi sarà per rispondere, tremendamente rispondere, di fronte alla storia.

Ciniche dichiarazioni

Lisbona, 3

La stampa britannica finge di ignorare completamente l'ondata di indignazione sollevata nell'opinione pubblica del mondo civile dai barbari massacri compiuti dagli aviatori inglesi e americani sulla popolazione inerme di alcune città italiane e in modo speciale contro le donne e i fanciulli di Grosseto.

Al contrario, tutti i giornali continuano a pubblicare interviste con gli aviatori reduci dai bombardamenti nei quali i «gangster» dell'aria affermano la loro viva soddisfazione per aver potuto condurre a termine «con pieno successo» le operazioni affidate loro dai Comandi. Uno degli aviatori ha dichiarato al corrispondente del *News Chronicle* che «*l'attacco contro Grosseto è stato una vera spedizione punitiva*» e che «*le armi di bordo hanno funzionato splendidamente*».

Stupidario nemico

Le organizzazioni fasciste sciolte a Siracusa - Una nomina per «tenere a bada gli Italiani»

Roma, 3

L'odierno Bollettino dello stupidario nemico *reca:*

Radio Tass: *Secondo informazioni dall'Italia, tutte le organizzazioni del Partito fascista sarebbero state sciolte a Siracusa. Il nuovo Segretario del Partito, Scorza, è giunto a Palermo per fare indagini sulla situazione delle organizzazioni fasciste dell'Isola. Dietro suo ordine, sono stati fatti un certo numero di arresti fra i fascisti, di cui 80 a Siracusa.*

Radio Londra: *dalla frontiera francese: Durante i colloqui fra Laval e Hitler è stato deciso l'invio di un prefetto regionale e di un facente funzioni ad Ajaccio. Secondo le voci che circolano attualmente in Francia, questa nomina è stata autorizzata dai Tedeschi allo scopo esplicito di «tenere a bada gli Italiani» e di ottenere da Laval nuove concessioni. Si parla anche di annullare la recente decisione di affidare ad un organismo italiano il controllo delle traversate da Marsiglia ad Ajaccio.*

La tragica fossa di Katyn

Schiacciante atto d'accusa contro il bolscevismo

Le conclusioni dell'inchiesta compiuta dalla Commissione composta di 12 noti studiosi europei

Berlino, 3

Nell'odierna conferenza stampa al Ministero degli Esteri del Reich è stato distribuito il protocollo redatto dalla commissione internazionale che, dietro invito del capo dei servizi sanitari del Reich dott. Conti, ha compiuto un sopraluogo alla tragica fossa di Katyn. Essa ha concluso i suoi lavori protrattisi dal 28 al 30 aprile, fissando i risultati del protocollo che oggi viene pubblicato.

Facevano parte della commissione 12 fra i più noti studiosi europei di medicina legale, persone la cui fama unanimemente riconosciuta, le rende superiori a qualsiasi sospetto: tra gli altri il prof. Palmieri, ordinario di medicina legale all'Università di Napoli e i suoi colleghi prof. Naville dell'Università di Ginevra, il prof. Marcof dell'Università di Sofia, il prof. Saxen dell'Università di Helsinki, il prof. Orsos dell'Università di Budapest. Ai lavori hanno assistito il prof. Bults dell'Università di Breslavia, come fiduciario del Supremo Comando germanico, e il prof. Costedonant, incaricato dal Governo di Vichy di presenziare l'inchiesta.

Colpo di pistola alla nuca

Il documento è datato Smolensk, 30 aprile, ed è uno schiacciante atto d'accusa contro il bolscevismo, tanto più impressionante in quanto dall'esame dei fatti ne risulta inconfutabile la prova, col linguaggio nudo e crudo degli uomini di scienza. E' il tribunale inappellabile della scienza che, per bocca della commissione, ha pronunciato così un verdetto di condanna che colpisce non solo gli autori materiali del misfatto, ma anche gli Anglosassoni i quali, in perfetta malafede, si sono ripetutamente sforzati in questi giorni di mettere in dubbio l'atroce realtà.

A Londra, infatti, si esclude che qualunque inchiesta internazionale, anche la più coscienziosa, possa chiarire la questione della responsabilità dell'eccidio di Katyn. I più autorevoli esperti di 12 Paesi europei, tra cui la Svizzera neutrale, hanno fatto crollare anche questo estremo espediente.

Chi ha ucciso? Quando e come sono stati giustiziati i 12 mila polacchi? A tutte e tre le questioni che tanto appassionano l'opinione pubblica mondiale, il protocollo risponde con le fredde espressioni degli anatomisti abituati a vedere nei cadaveri non un soggetto propagandistico ma un soggetto di studio. Il caso di Katyn, sotto questo aspetto, è definitivamente e inoppugnabilmente liquidato.

Ed ecco le principali constatazioni della commissione di inchiesta. Il numero delle salme esumate fino al 30 aprile è di 982: due terzi di esse sono state identificate immediatamente, il resto solo dopo accurato esame dei documenti. Sette sono le fosse riaperte finora. La più grande si calcola contenga circa 2500 corpi.

I membri della commissione hanno proceduto personalmente all'autopsia di nove cadaveri, esaminandone inoltre numerosi altri che presentavano un interesse particolare. Come causa della morte è stato constatato per tutte le salme dissepolte finora trattarsi di un colpo d'arma da fuoco (in qualche caso due e in un solo caso tre) sparato alla nuca con una pistola di calibro inferiore agli 8 millimetri, con fuoruscita del proiettile nella regione frontale del cuoio capelluto. I colpi risultano sparati con la canna appoggiata alla nuca a brevissima distanza. L'assoluta analogia delle ferite e il percorso del proiettile dimostra che il colpo è stato sparato da mano abituata. Numerosi cadaveri avevano le mani legate in maniera assolutamente identica a quella che si è potuto constatare nelle salme di civili russi che erano state rinvenute nel bosco di Katyn.

I documenti rinvenuti

Qualche ufficiale non presenta fuoruscita del proiettile: questo naturalmente si è fermato nella scatola cranica, non avendo sufficiente forza di propulsione. Se ne deduce che il proiettile aveva prima trapassato altri ufficiali e che pertanto, molte uccisioni sono state effettuate nella fossa stessa.

Dal sopraluogo della commissione e dalle dichiarazioni di un esperto forestale tedesco è risultato che gli alberelli di conifere piantati nella fossa hanno cinque anni di vita e sono stati trasportati sul posto circa tre anni or sono. I corpi giacciono quasi tutti sul ventre, accatastati uno sopra l'altro in file regolari come le sardine in una scatola.

Le uniformi sono state identificate come divise polacche. Indosso alle salme non sono stati rinvenuti nè orologi nè anelli. Viceversa nei documenti trovati nelle tasche delle uniformi, contenenti preziosi riferimenti alle ore di determinati giorni, è comprovato che molti ufficiali dovevano essere in possesso dell'orologio. Numerosi cadaveri avevano invece addosso portasigarette e bocchini con incise le parole «Kocichs», nome del campo di concentramento che fu l'ultima residenza degli assassinati.

I documenti rinvenuti (diari, lettere, giornali) risalgono al periodo dell'autunno 1939, al marzo e all'aprile 1940. Nessuna traccia si è potuta constatare di insetti o resti di insetti provenienti dall'epoca dell'interramento. Donde ne consegue che gli assassinii devono aver avuto luogo in una stagione fredda nella quale gli insetti non avevano ancora fatto la propria comparsa.

La commissione ha sottoposto a speciale esame un grande numero di crani per osservare se essi presentavano una manifestazione che secondo le esperienze del prof. Orsos, ha grande importanza ai fini della determinazione della data della morte. Trattasi di una particolare incrostazione che si forma sulla superficie della massa cerebrale e che non si incontra in cadaveri che siano interrati da meno di tre anni. Il fenomeno è stato constatato in forma accentuata in diverse salme. Seguono nel documento le firme dei membri della commissione.

Dopo queste conclusioni, la questione delle responsabilità dell'eccidio di Katyn è risolta in forma definitiva agli occhi di tutto il mondo civile.

Il protocollo di Smolensk ha una importanza politica che è superfluo sottolineare. Il bolscevismo ne esce condannato in forma ufficiale come autore di uno dei più spaventosi massacri che la storia ricordi.

L'assistenza ai lavoratori

Direttive del Duce

per l'azione dell'Ente Mutualità Fascista

Roma, 3

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro delle Corporazioni, il cons. naz. Augusto De Marsanich, presidente dell'Ente Mutualità Fascista, Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori, ed i cons. naz. Nazzareno Bonfatti, Leonardo Gana, Vito Palermo e Mario d'Havet, presidenti rispettivamente degli Istituti mutualistici per gli addetti all'industria, al commercio, all'agricoltura ed alle aziende del credito e delle assicurazioni che con provvedimento in corso vengono fusi nell'Ente predetto. Il ministro delle Corporazioni ha riferito al Duce sulla fervida ed ampia attività svolta dagli Istituti che vengono a cessare, la quale consente al nuovo Ente di iniziare la sua azione ponendo immediatamente a profitto una somma cospicua di mezzi, di esperienze, di realizzazioni e di iniziative.

Il Duce ha elogiato i presidenti degli Istituti assorbiti ed ha tracciato al cons. naz. De Marsanich le direttive perchè l'Ente Mutualità Fascista raggiunga pienamente lo scopo per il quale è stato creato, di assicurare cioè sulla base del principio della solidarietà nazionale ed attraverso la unificazione della gestione e dei servizi, quindi con un apparato burocratico ridotto, una assistenza sempre più larga, sollecita, efficace e diffusa a favore dei lavoratori di tutti i settori produttivi.

Scorza terrà rapporto giovedì

ai gerarchi nazionali e provinciali

Roma, 3

Il Segretario del Partito, presente il Direttorio, alle ore 17 precise del giorno 5 maggio terrà rapporto nel Teatro Adriano alle gerarchie nazionali e provinciali.

La morte di Viktor Lutze

Capo di Stato Maggiore delle S. A.

Berlino, 3

Il Capo di Stato Maggiore delle S. A. Viktor Lutze è deceduto in seguito alle ferite riportate ieri nell'incidente automobilistico verificatosi nei pressi di Potsdam.

Con profondo rammarico è stata appresa la notizia della morte di Lutze. I giornali sono concordi nel riconoscere al defunto l'alto merito di aver infuso alle formazioni delle S. A. il fiero spirito militare

Viktor Lutze era nato il 28 dicembre 1890 ed aveva partecipato alla guerra 1914-18 in un reggimento di fanteria. Dopo la guerra aveva aderito, fin dalla fondazione, al Partito nazionalsocialista, distinguendosi particolarmente nella organizzazione delle S. A. che comandò nella zona della Rhur assumendone poi, nel 1934, il comando generale. Il Lutze ha reso grandi servigi al Regime soprattutto per lo spirito di collaborazione con l'Esercito al quale aveva uniformato la propria organizzazione.

Con la scomparsa di Lutze, la Germania perde uno dei suoi più eminenti uomini ed uno dei più vecchi e fedeli seguaci di Hitler. L'Italia fascista esprime all'amico e alleato popolo tedesco il suo profondo cameratesco cordoglio.

Il Consiglio degli editori di giornali

riunito al «Popolo d'Italia»

Omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini - Un'ampia relazione del presidente

Milano, 3

Il Consiglio della Federazione nazionale fascista editori di giornali e agenzie di stampa ha tenuto stamane, nel salone delle adunanze della nuova sede del *Popolo d'Italia*, l'assemblea annuale. Prima di iniziare i lavori, il presidente e i componenti del Consiglio hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, recando sull'erma un fascio di rose e sostando nel saluto romano. Il Consiglio, dopo che il presidente ebbe fatto una esauriente relazione sull'attività svolta dalla Federazione, ha approvato il conto consuntivo del 1942, ha proceduto alla nomina di alcuni membri della Giunta esecutiva ed ha trattato diversi importanti argomenti interessanti l'industria giornalistica. Alla fine della riunione, è stato acclamato l'invio di un telegramma al Duce.

Bilanci del mese di aprile

1 portaerei, 20 altre navi da guerra, 63 mercantili affondati dai Tedeschi - 1052 velivoli perduti dai rossi

Vano accanimento bolscevico nel Cuban

Berlino, 3

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore della testa di ponte del Cuban sono stati respinti anche ieri gli attacchi sferrati, a più ondate, dai Sovietici, i quali hanno subito gravi perdite.

Nel mese di aprile, l'Arma aerea sovietica ha perduto 1082 apparecchi di cui 902 sono stati fatti precipitare nel corso di duelli aerei, 121 ad opera dell'artiglieria contraerea dell'aviazione, 10 ad opera di reparti dell'Esercito e di unità della Marina da guerra mentre il resto è stato distrutto al suolo.

Nel corso di attacchi compiuti da forze aeree nemiche contro le coste olandesi e contro il territorio dei confini occidentali della Germania, sono stati abbattuti 11 apparecchi britannici mentre 3 nostri velivoli sono andati perduti.

La notte scorsa alcuni apparecchi nemici hanno sorvolato la Prussia orientale. Un bombardiere è stato fatto precipitare.

Durante il mese di aprile la Marina da guerra impegnata nella lotta contro le vie di comunicazioni marittime britanniche e nordamericane, ha affondato 63 navi mercantili stazzanti complessivamente 423.000 tonnellate di cui 415.000 tonnellate ad opera dei sottomarini, silurando inoltre 18 altre navi. L'Arma aerea ha danneggiato in parte gravemente 10 mercantili nemici.

Anche nella lotta contro la Marina da guerra nemica, la Marina da guerra e l'aviazione germaniche hanno riportato buoni successi. I sottomarini hanno colato a picco 1 portaerei, 1 incrociatore, 3 cacciatorpediniere ed 1 sottomarino. Altre unità navali tedesche hanno distrutto 2 cacciatorpediniere, 3 sottomarini e 7 siluranti. L'Arma aerea ha affondato 2 sottomarini ed 1 silurante. 2 cacciatorpediniere nemici, 1 caccia sommergibili, 11 siluranti ed 1 nave vedetta sono state danneggiate.

A complemento dell'odierno Bollettino si apprendono i seguenti particolari: Nel settore della testa di ponte del Cuban, i bolscevichi hanno rinnovato nel corso della giornata di ieri i loro attacchi, appoggiati dal fuoco di tutte le armi, contro il settore di Crimskaja. Il nemico che in parecchi casi si è portato all'attacco in più ondate è stato respinto, nel corso di combattimenti all'arma bianca e grazie allo sbarramento di fuoco germanico. I Sovietici hanno subito nuovamente gravi, sanguinose perdite.

L'artiglieria pesante tedesca ha bersagliato con buon successo il traffico ferroviario nemico presso Schlüsselburg e le officine «Bolschewik» presso Leningrado.

Si apprende da fonte militare che il 2 maggio l'Arma aerea germanica ha operato efficacemente contro posizioni e concentramenti di truppe sovietiche presso la testa di ponte lungo il Cuban. Automezzi carichi di rifornimenti sono rimasti distrutti. Lungo gli altri settori del fronte orientale gli apparecchi germanici hanno bombardato efficacemente accampamenti di truppe, aerodromi e stazioni ferroviarie del nemico.

Il Comunicato finnico reca:

«Nelle ultime 48 ore, nulla di notevole si è registrato sui fronti terrestri. L'attività aerea è stata eccezionalmente intensa da ambo le parti; numerosi scontri tra forze aeree finniche e preponderanti formazioni dell'aviazione rossa si sono svolti sul Golfo di Finlandia e sul Lago Ladoga. In un violento scontro tra esigue forze aeree finniche ed una formazione di 38 apparecchi sovietici di cui la maggior parte bombardieri, sono stati abbattuti 10 velivoli rossi, mentre un solo aereo finnico è andato perduto. La caccia e la contraerea finniche, sventando tentativi effettuati da parte di velivoli isolati sovietici di sorvolare Helsinki, hanno abbattuto 2 aerei rossi sul Golfo di Finlandia. L'aviazione finnica ha efficacemente bombardato le comunicazioni delle retrovie avversarie, centrando binari, stazioni ed accantonamenti di truppe».

Siluri e cantieri

Gli affondamenti sono superiori del 35 p. c. alle nuove costruzioni

Berlino, 3

L'*Abend Zeitung*, ritornando sulle conclusioni del Comitato nordamericano Truman circa le perdite subite dalla Marina mercantile delle Nazioni unite, nel corso del 1942, perdite denunciate nella misura di oltre un milione di tonnellate di stazza lorda al mese, nota come il bilancio delle nuove costruzioni anglosassoni sia notevolmente al disotto di tali cifre. Allorchè gli Statunitensi si diedero alla costruzione in serie delle navi mercantili, che avrebbero dovuto affrontare e superare gli attacchi dei sommergibili del Tripartito, rileva il giornale, essi, in mancanza di piani elaborati e di qualsiasi esperienza in merito, si rivolsero agli Inglesi, che misero a loro disposizione i piani del tipo di navi battezzate dai Nordamericani col nome di «Liberty», che sono finite in parte sotto l'azione degli elementi e in parte sotto i siluri dell'Asse. Il chiasso fatto attorno alle «Navi della libertà» si quietò d'incanto e, infine, la costruzione delle stesse venne definitivamente abbandonata. Si fece allora ricorso al programma n. 2, alla costruzione, cioè, delle navi «Victory», «Le navi della vittoria», le quali, nonostante il pretenzioso nome augurale, si dimostrarono subito troppo lente e troppo piccole e niente affatto più capaci delle «Navi della libertà». Tornando così alle cifre rese pubbliche dal Comitato Truman e tenendo conto delle effettive nuove costruzioni dei cantieri statunitensi, inglesi e canadesi, termina il giornale, si giunge alla conclusione che gli affondamenti dei sommergibili del Tripartito sono superiori del 35 per cento alle cifre delle nuove costruzioni.

Il Consiglio dei ministri convocato per sabato

Il Consiglio dei ministri è convocato per sabato 8 maggio alle ore 10.

3 piroscafi affondati dai sottomarini nipponici

21 velivoli abbattuti in una incursione su Porto Darwin

Tokio, 3

Il Quartier generale imperiale comunica:

«Alla fine di aprile e durante i primi giorni di maggio, i sottomarini giapponesi hanno affondato, nel Pacifico sud-occidentale, 3 grossi piroscafi nemici, per una stazza complessiva di 32 mila tonnellate, di cui una petroliera di 15 mila tonnellate e due mercantili, uno di 12 e uno di 8 mila tonnellate.

«In una incursione effettuata ieri su Porto Darwin l'aviazione giapponese ha abbattuto 21 apparecchi nemici, arrecando danni considerevoli agli obiettivi militari. Gli apparecchi nipponici sono tutti rientrati alla base».

Da una base marittima del Pacifico del Sud sono giunti particolari sull'azione svolta il 14 aprile nella Nuova Guinea dalle forze aeree giapponesi, azione durante la quale come si ricorderà furono affondati diversi trasporti nemici. L'attacco fu condotto da aerei che volavano a grande altezza. 11 trasporti nemici che si distinguevano nettamente per quanto cercassero di evitare con rapide manovre a zig-zag le bombe degli aerei non riuscirono a sottrarsi al loro tragico destino.

In seguito alla caduta di Chunchien, a 28 chilometri ad ovest di Tanghien, nella parte nord-orientale della provincia dell'Hopei le truppe giapponesi hanno accerchiato circa 20 mila soldati nemici sulla linea ferroviaria Pechino-Hankow. Le forze nipponiche hanno iniziato le loro operazioni contro le forze comuniste all'alba del 1.o corrente, con la cooperazione di importanti formazioni aeree.

Per l'indipendenza dell'India

Un radiodiscorso di Bose agli Indiani dell'Asia orientale

Tokio, 3

Commemorando il primo anniversario della costituzione della Lega per l'indipendenza dell'India, Rash Behari Bose, presidente della Lega stessa, ha rivolto un discorso radiodiffuso alla popolazione indiana dell'Asia orientale, in cui ha espresso la sua ferma convinzione che il movimento per l'indipendenza indiana raggiungerà il suo scopo. Bose ha rilevato anche che l'India potrà ottenere la sua indipendenza cooperando col Giappone per eliminare l'influenza anglo-americana dall'Asia orientale.

Lubiana celebra

Il secondo annuale dell'annessione

Grazioli illustra le realizzazioni compiute - Il Podestà esprime la volontà slovena di reagire alla minaccia sovversiva

Lubiana, 3

La costituzione della provincia di Lubiana con la elargizione dello statuto di autonomia ha visto compiersi oggi il secondo annuale in un'atmosfera di serena comprensione e di collaborazione. Tutti gli edifici sono stati imbandierati.

La stampa già da ieri ha posto in rilievo l'importanza dell'avvenimento. In mattinata il Segretario federale, accompagnato dal Direttorio, ha recato all'Alto Commissario il saluto augurale delle Camicie Nere, mentre il podestà gli ha presentato l'omaggio della cittadinanza. Nel salone delle riunioni della sede commissariale sono convenuti tutti gli esponenti italiani e sloveni e numerose autorità civili e militari. Accanto all'Alto Commissario erano il comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il comandante della Divisione, il vescovo ed il podestà della città di Lubiana.

Con vibrante entusiasmo è stata accolta la esposizione dell'Ecc. Grazioli. Dopo aver rivolto il suo saluto alle Forze Armate ed il ringraziamento ai collaboratori, l'Alto Commissario ha fatto un ampio, efficace rendiconto dell'azione costruttiva promossa dal Regime fascista in questi due anni e concretatasi in molteplici opere e tangibili provvidenze nel campo dell'alimentazione, dei lavori pubblici, dell'economia, dell'assistenza sociale e sanitaria, della cultura e della amministrazione. Sono state particolarmente sottolineate le sue parole quando ha posto in risalto il contrasto esistente tra le opere realizzate dal Regime fascista e la azione distruttiva del sovversivismo. L'Italia fascista — ha detto l'Ecc. Grazioli — manterrà le sue direttive con grande umanità ma anche con inflessibile giustizia. Ha concluso chiedendo, per quello che l'Italia fascista ha fatto in due anni, non soltanto lealtà e rispetto, ma altresì una vasta collaborazione nell'intento e nella certezza di salvaguardare così l'avvenire del popolo sloveno nel quadro della salvezza della civiltà europea, che è la meta cui tende l'Italia di Mussolini attraverso la vittoria.

Particolarmente significative sono state le parole pronunciate in risposta dal podestà, generale Rupnik, il quale, dopo una breve allocuzione del Federale, ha tenuto a confermare che il popolo sloveno, mite e disciplinato, è deciso a reagire alla minaccia sovversiva. Egli ha tenuto a ringraziare, con espressioni di ammirazione e di alto elogio, l'azione svolta a questo fine dall'Alto Commissario e dal comandante del Corpo d'Armata. La manifestazione si è conclusa con il saluto al Re e al Duce e con rinnovate entusiastiche acclamazioni.

Reduci dal fronte russo

festeggiati dal popolo a Catanzaro

Catanzaro 3

Invitato dal Segretario federale, è convenuto stamane a Catanzaro un primo scaglione di gloriosi reduci dal fronte russo. Reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Casa Littoria, e al monumento dei Caduti in guerra in piazza Michele Bianchi, i valorosi combattenti si sono portati in corteo, fra le più vive acclamazioni della folla che faceva ala al loro passaggio, al Teatro Italia, dove il podestà, camerata Francesco Carnovale, presente il Prefetto, il comandante del Corpo d'Armata, l'Arcivescovo e le alte gerarchie del Regime e del Partito, ha dato loro l'ardente ed augurale saluto del Partito. Successivamente i reduci hanno assistito, nello stesso teatro, ad uno spettacolo offerto in loro onore. Hanno quindi consumato un rancio servito da donne fasciste, da fasciste universitarie e da Giovani fasciste. Gli ufficiali sono stati poi ricevuti a Casa Littoria dal Segretario federale, il quale ha pronunciato vibranti ed elevate parole, esaltando l'ardore e lo sprezzo del pericolo di tutti i combattenti italiani in terra di Russia.

CRONACA DELLA CITTÀ

PRESENTI ALLE BANDIERE

Il tenente di vascello Guglielmo Succi

Il tenente di Fanteria Bruno Primosich

Ha fatto eroicamente olocausto della vita il tenente di vascello Guglielmo Succi, splendida figura di marinaio e di soldato, che in numerose azioni di guerra nel Mediterraneo e alla difesa di Tobruk aveva dato fulgide prove di perizia, sentimento del dovere e spirito combattivo. La motivazione della medaglia d'argento al valor militare che gli era stata concessa il 6 novembre 1941 e a cui s'aggiungeva poco dopo la croce di ferro germanica, attesta le doti elevatissime del prode ufficiale:

«Imbarcato su unità silurante di scorta a un convoglio, essendo la nave entrata in un improvviso impari combattimento contro cinque unità nemiche, quantunque ferito, rimaneva saldamente e serenamente al suo posto. Uccisi intorno a lui il comandante e tutti gli altri ufficiali di vascello, assumeva il comando della nave e incurante della ferita e delle acute sofferenze fisiche organizzava mezzi di fortuna per spegnere gli incendi, provvedeva all'allagamento dei depositi munizioni minacciati dalle fiamme, trascinava con le parole e con l'esempio i suoi dipendenti, riuscendo a salvare la nave a lui affidata e divenuta ormai un relitto galleggiante, senza possibilità di offesa e di difesa. Bellissimo esempio di elevato senso del dovere, di sereno coraggio, di intelligente iniziativa, di tenace resistenza».

Il tenente di vascello Succi era nato, da famiglia fiumana, a Mölten il 15 maggio 1905 e a Trieste aveva fatto gli studi conseguendo il diploma di capitano marittimo di lungo corso. Frequentata l'Accademia di Livorno, prestò servizio militare, come guardiamarina, a Venezia, ed entrò poi alla «Cosulich», iniziando sulle navi di questa Società la carriera di ufficiale mercantile che per le sue spiccate attitudini e la perfetta preparazione gli si schiudeva dinanzi quanto mai promettente. Nei quadri di Stato maggiore della Società «Italia» già gli erano state affidate, più volte, le funzioni di 2.o ufficiale, quando nel maggio 1940 veniva richiamato alle armi. Vissuto nel culto delle idealità patrie, temprato alle azioni audaci e rischiose, in tre anni di guerra ebbe la ventura di poter prendere parte a molte epiche imprese della nostra gloriosa Marina. E sul mare ch'era la ragione stessa e la passione della sua esistenza nobilissima, è caduto da prode, al suo posto di combattimento, fedele al comandamento della Patria sino all'estremo sacrificio.

Alla memoria dell'eroico Caduto rivolgiamo un commosso pensiero, con i sensi della più viva partecipazione al fiero dolore della famiglia.

gloriosamente caduto alla testa dei suoi soldati mentre procedeva a operazioni di rastrellamento nei territori bosniaci.

Le onoranze alla salma del Caduto Ugo Rossi

Alla salma del tenente Ugo Rossi, caduto in Balcania or è un anno, sono state rese ieri solenni onoranze. Il corteo che ha accompagnato al Camposanto il glorioso Caduto, era aperto da una banda militare e da un picchetto armato, e si mosse alle 15 dall'ospedale militare di via Fabio Severo. Dietro al feretro, avvolto dal tricolore, coi familiari dell'Eroe c'erano il gen. Caleffi per il Comandante il Corpo d'Armata, il gen. Gigli per la Divisione «Bergamo», il col. Ronchey, comandante il Presidio, rappresentanze in uniforme del G.U.F. e del «Zito», col gagliardetto del Gruppo, oltre ai dirigenti e al personale delle Linee Triestine per l'Oriente, che hanno voluto, partecipando al completo ai funerali, rendere il suo estremo tributo di affetto al glorioso Caduto che alla Società aveva dato la sua opera fervida e intelligente, improntata sempre ad esemplare sentimento del dovere.

Da soldati erano recate le corone dei familiari, dell'Ass. famiglie Caduti in guerra, degli ufficiali del Presidio e dei compagni di lavoro di Ugo Rossi. Erano presenti i labari del «Dimm» e dell'Associazione fascista marinara. In Piazza Garibaldi, prima che il corteo si sciogliesse, alla salma sono stati resi gli onori delle armi e commosso è risuonato il «Presente», all'appello fascista.

Domani si svolgeranno i funerali del sergente Bruno Giovannini

Ieri è arrivata a Trieste la salma del sergente Bruno Giovannini, caduto il 15 maggio dell'anno scorso in Balcania. Il valoroso scomparso era molto noto negli ambienti sportivi cittadini, tra le sue attività esplicate particolarmente nella sezione di ochei su pista del Dopolavoro Ferroviario, dove ebbe modo di distinguersi anche in campo nazionale. Era un atleta brillante e leale, che gli amatori del pattinaggio annunciavano per le sue eminenti doti sportive. Bruno Giovannini, prima di essere richiamato alle armi, faceva della Società «Italia» in qualità di impiegato.

I funerali del Caduto si svolgeranno domani, mercoledì, alle 15, partendo dalla via Flavio Gioia, (Stazione Centrale).

Premio del Duce per parto gemellare

Il Prefetto ha concesso a Bruno Ceppi, sul fondo del Duce, il premio di lire 800 in occasione della nascita delle gemelle Licia e Lidia.

Premi di fedeltà per operaie e donne di servizio

La Federazione dei FF. FF. ha indetto un concorso a premi «di fedeltà» per operaie e lavoranti a domicilio, al quale possono partecipare tutte le organizzate che abbiano prestato fedelmente 10 anni di servizio in qualità di operaie o di domestiche.

Le concorrenti dovranno farsi rilasciare dai datori di lavoro un certificato che attesti il periodo di servizio prestato e che indichi inoltre le loro qualità lavorative.

Tale documento dovrà essere presentato entro il 20 maggio a. c. al proprio Gruppo rionale.

Un'apposita commissione formata dalla fiduciaria provinciale, da due vicefiduciarie, dalla segretaria provinciale della S. O. L. D. e da una rappresentante del Dopolavoro del F. F. prenderà in esame i singoli casi e terrà conto anche dell'attaccamento delle camerate lavoratrici alla organizzazione fascista.

La presentazione e la consegna dei diplomi di benemerenza sarà fatta la prima domenica di giugno.

Informazioni sono date dalle segretarie rionali della Sezione operaie e lavoranti a domicilio dei singoli Gruppi rionali fascisti.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 31 al 30 aprile: difterite casi 10, scarlattina 11, febbre tifoidea 4, paratifo 3. Morti: febbre tifoidea 1.

Vita universitaria

Nella direzione di "Decima Regio,,

Il segretario del G.U.F. ha nominato il fascista universitario Giorgio Berti condirettore, e il fascista universitario Rinaldo Derossi caporedattore di *Decima Regio.*

I corsi di cinematografia

Domani, mercoledì, il dott. Giulio Scarnicci terrà una conversazione sul cinematografo, iniziando con questa una serie di vivaci lezioni che parleranno di come nasce e si prepara un film. Alla conversazione, che avrà inizio alle 19 nella sala convegno del «Guf», sono invitati gli iscritti ai corsi e quanti si interessano dell'argomento.

«Decima Regio» parlata. Della applaudita conversazione tenuta ieri sera dal camerata Giorgio Berti al «Dante» sul tema «Posizione politica dei giovani», diremo ampiamente in una prossima edizione.

Una mostra Fantoni-Moro nella Galleria Michelazzi

Domani, mercoledì, si inaugura nella Galleria Michelazzi, a ore 17, una mostra di due valenti e simpatici artisti nostri, che negli ultimi anni hanno suscitato le impressioni più favorevoli nelle numerose mostre di città italiane (Roma, Milano, Padova ed altre) dove furono tra gli espositori: i pittori Tonci Fantoni e Giuseppe Moro. Bastano i nomi certamente per assicurare alla mostra il maggior interesse del pubblico.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

2-3 maggio 1943-XXI

NATI	18
MORTI	16
MATRIMONI	11

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (4 maggio): Silvano, Floriano, Paolino, Venerio, Antonia.

DECESSI (2-3 maggio): Stefani Angelo, a. 62; Mozetic ved. Gerzina Maria, a. 69; Pippan Francesco, a. 73; Fulvio Renato, a. 61; Schwarz Maria, a. 86; Piric Stefania, a. 47; Zingarelli ved. Decembrino Immacolata, a. 66; Pippan in Merlach Giuseppina, a. 70; Canciani Giuseppe, a. 52; Berce Giuseppe, a. 58; Canapa Giovanni, a. 33; Gallinucci Luigi, a. 42; Delconte in Mauro Maria, a. 53; Vaschion Gasparo, a. 19; Pangher ved. Bin Maria, a. 75; Grandi Giuseppina, a. 17.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nngaro Gino, impiegato tecnico, con Micale Francesca, impiegata; Marala Pasquale, insegnante, con Bressi Maria, casalinga; Tomasini Angelo, autista, con Santarosa Bruna, impiegata; Apollonio Lucio, dottore in scienze politiche, con Cerne Miretta, casalinga; Romagna Bruno, costruttore edile, con Giannelli Miranda, insegnante media; Tuillier Luigi, capitano mar., con Balducci Serena, studentessa; Falconer dott. Elio, avvocato, con Faraguna Eufemia, casalinga; Guglielminetti Ing. Ugo, studente universitario, con Beltram Danila, casalinga; Taberni Emilio, settuff. R. A., con Reschitz Maria, sarta; Delconte rag. Ettore, direttore di ragioneria, con Codogno Margherita, impiegata; Grillo Pietro, cuoco marittimo, con Brandolin Silvana, casalinga.

Scuola di roccia. Giovedì, 6 corr., alle ore 20, alla sede del C.A.I., via Milano 2, sarà tenuta la prima lezione teorica sul tema: «Tecnica da roccia». S'invitano tutti gli allievi iscritti al corso primaverile della scuola di roccia in Val Rosandra.

I libri di Eleonora Torossi

Mentre si sta ristampando in edizione di lusso l'«Omino dai pugni solidi» e l'«Allegro Terzetto», i due libri che i nostri ragazzi hanno letto e leggono con tanto entusiasmo, ecco che è uscita la seconda edizione delle «Novelle del cavallino selvatico», per i tipi della Società Ed. Internazionale di Torino.

Di per sè stessa, una seconda edizione comprova l'ottimo successo del volume. Un'altra volta dunque le «Novelle del cavallino selvatico» vanno incontro ai nostri bambini con i loro personaggi allegri e simpatici, a divertirli e a commuoverli.

Frattanto anche l'ultimo libro della scrittrice concittadina, il già molto lodato «L'officina delle meraviglie», ha fatto buonissima strada.

A pochi mesi dalla sua prima comparsa, la Casa Ed. Sales di Roma ha già in progetto una edizione di più elegante e di più ricca veste, da far uscire a Natale.

Ingaggio lavoratori per la Germania

Presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria sono iniziate le operazioni di reclutamento per la Germania delle seguenti categorie:

Carpentieri in legno, muratori, cementisti, ferraioli, montatori, falegnami, fabbri, elettricisti, macchinisti, escavatoristi, battipallisti, saldatori autogeni. Gli appartenenti alle suddette categorie, disponibili e disposti a trasferirsi in Germania a presentarsi, dalle ore 9 alle 12 e nia — Alta Slesia — sono invitati dalle 16 alle 19, presso la predetta Unione (Ufficio Germania), via Duca d'Aosta 12.

Nella G.I.L.

Gli odierni Ludi dell'arte e della cultura

Si avvertono gli organizzati interessati che stamattina si svolgono i Ludi dell'arte e della cultura.

I Ludi della cultura hanno luogo alle ore 8.30 presso il R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», mentre quelli dell'arte, contrariamente a quanto già annunciato, vengono tenuti, pure oggi alle ore 8.30, presso l'Istituto magistrale maschile «Duca d'Aosta» (via Mazzini 25).

Personale per le Colonie estive

Entro il 5 maggio si ricevono le domande di ammissione alle colonie estive, per il personale direttivo e di fatica. Le stesse vanno compilate su appositi moduli esistenti presso il Comando federale, in salita Montanelli 1.

Spettacolo filodrammatico a Muggia

Giovedì prossimo, alle ore 20.30, l'ottimo complesso filodrammatico del Comando G. I. L. del Fascio di Muggia rappresenterà la bella commedia sentimentale «Addio giovinezza» di N. Oxilia e A. Camasio. La rappresentazione avrà luogo nel teatro di Muggia.

La morte di una patriotica popolana

E' morta in questi giorni all'età di 75 anni, Vittoria Zampi, simpatica figura di popolana dal caldo sentimento patriotico, che specialmente nel rione di S. Giacomo, godeva larga popolarità per la profonda bontà che c'era in lei e per il suo temperamento sempre giulivo e cordialmente faceto. La «Siora Vittoria» era al suo posto nelle compagnie gioconde, ma anche più nelle circostanze tristi in cui sapeva portare un affettuoso conforto. Suo massimo orgoglio era il poter ricordare un episodio che onorava il padre suo, Andrea Zampi. Questo patriota istriano, nei giorni frementi del '48, aveva osato piantare il tricolore italiano sul campanile di Buie d'Istria. E per ben tre settimane esso vi sventolò in gloria, raccontava la Zampi, finchè giunsero i gendarmi austriaci e a colpi di fucile lo ridussero a brandelli. Ai congiunti della patriotica popolana le nostre condoglianze.

Conversazione all'Alpina

Domani alle ore 20.45 avrà luogo all'Alpina delle Giulie la consueta conversazione settimanale. Angelo Carli parlerà sul tema: «In Valtellina».

Uno scontro tra filovia e carrozza

Ieri sera, intorno alle 22, una vettura filoviaria della linea B., stava scendendo la via Fabio Severo, diretta in piazza Ciano, allorchè, giunta in possimità della fermata sita davanti all'Ospedale Militare, andava ad urtare una carrozza su cui erano il conducente e un passeggero.

Nell'urto il veicolo riportava qualche danno, mentre il cavallo, il conducente e il passeggero se la cavavano senza prodursi lesioni di sorta.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Questi ragazzi... In via degli Artisti, ieri mattina, Renato Opara, un fabbro diciassettenne, abitante in via della Fornace, si buscò, senza colpa nè pena (dice lui) una piccola dose di pugni che lo fecero ricorrere alle cure del sanitario all'ospedale, per una contusione escoriata alla palpebra superiore destra e una spaccatura al labbro superiore. Ma più delle ferite, che guariranno in 10 giorni, gli duole di non conoscere il nome del coetaneo brutale...

Guerrina ustionata. Anzichè berlo, la piccola Guerrina Carboni, di 2 anni, abitante in via dell'Industria 63, si rovesciò addosso, ieri mattina, la sua tazzina di latte. Peccato, e non solo per il latte andato perduto, ma soprattutto perchè era bollente, e le procurò ustioni al braccio e al fianco destri. Passerà tutto in 10 giorni.

Sotto il carro vicino a S. Anna. Brutto affare, cadere con una gamba sotto la ruota di un carro proprio dinanzi all'ingresso del Cimitero. Ad ogni modo non finì... al luogo del riposo eterno, la lavandaia Rosa Covini, di 36 anni, abitante a Risano, ma all'ospedale, dove il medico le riscontrò una contusione al dorso del piede sinistro con sospette lesioni ossee. La gamba le era finita sotto la ruota nel voler scendere dal carro trainato da un pacifico somarello, non... responsabile dell'incidente poichè procedeva a passo d'uomo.

Baruffa in via del Veltro. Futili furono, naturalmente, i motivi per cui vennero a tirarsi per i capelli Giuliana Nachele, di 38 anni, e Maria Logaz; la peggio l'ebbe la prima, colpita con un bastone e ridotta a mal partito. Ecco il bilancio che la riguarda: una vasta ferita alla guancia destra e una spaccatura alla regione sopraccigliare, guaribili in 10 giorni.

ANNONARIA ed altre norme

Listino prezzi massimi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi massimi al minuto in vigore dei

Prodotti ortofrutticoli

		Al kg. Ingr.	Min.
ORTAGGI:			
Aglio secco	L.	6.—	7.—
Aglio novello	»	3.40	4.20
Asparagi precoci	»	5.25	6.50
Barbabietole cotte	»	2.15	2.70
Barbabietole crude ortive	»	1.15	1.40
Bietole ed erbette in foglie	»	2.20	2.70
Bietole in cespugli ed erbette	»	1.75	2.20
Broccoli di rapa	»	2.25	2.80
Biete da costa	»	1.30	1.60
Carciofi tardivi	»	1.15	1.40
Carote precoci	»	2.30	2.90
Cavolfiori senza torsolo e a foglia mozza	»	2.15	2.70
Cavoli broccolo	»	1.75	2.20
Cavoli cappucci	»	1.75	2.20
Cavoli rape	»	1.75	2.20
Cavoli crauto	»	1.75	2.20
Cicoria di Catalogna	»	2.25	2.80
Cipolle precocissime	»	2.25	2.80
Cipolline per uso industriale	»	2.25	2.80
Fagiolini con filo precoci	»	3.75	4.60
Fagiolini senza filo precoci	»	4.85	6.—
Fave normali	»	2.55	3.20
Finocchi	»	1.65	2.—
Insalata di qualsiasi qualità	»	2.45	3.—
Melanzane lunghe	»	2.65	3.20
Melanzane tonde	»	2.35	2.90
Peperoni a frutto grosso e medio verdi	»	2.25	2.80
Peperoni a frutto grosso e medio gialli e rossi	»	3.20	4.—
Peperoncini verdi e rossi per sottaceti	»	3.75	4.70
Piselli mangiatutto (taccole) precoci	»	4.10	5.—
Id. da sgranare	»	3.25	4.—
Porri	»	2.25	2.80
Ramolacci	»	1.05	1.30
Rape	»	0.95	1.10
Ravanelli	»	2.65	3.30
Scorzanera	»	0.95	1.10
Sedani da costa	»	3.05	3.80
Spinaci senza radici con fogli intere	»	2.20	2.70
Spinaci con radici	»	1.75	2.20
Zucchine precoci	»	2.90	3.60
Zucche	»	1.45	1.80
FRUTTA FRESCA:			
Albicocche: 1.o gruppo sup. a 10 cm.	»	3.60	4.40
2.o gruppo inf. a 10 cm.	»	2.95	3.60
Ciliege: 1.o gruppo duracine	»	4.55	5.60
2.o gruppo comuni molli	»	3.55	4.40
3.o gruppo visciole e marasconi	»	4.30	5.30
4.o gruppo amarene e marasche	»	3.05	3.80
Fragole: 1.o gruppo piccole	»	9.—	11.—
2.o gruppo frutto grande	»	4.60	5.60
Mele autunno-invern. 1.o gr.	»	7.—	8.—
Mele autunno-invern. 2.o gr.	»	6.—	7.—
Nespoloni	»	3.90	4.80
Nespole	»	2.90	3.60
Pere autunno-invern. 1.o gr.	»	7.—	8.—
Pere autunno-invern. 2.o gr.	»	6.—	7.—
Arance: ovali tardive 1.a ql.	»	6.15	7.60
2.a qualità	»	5.95	7.30
FRUTTA SECCA:			
1.o gr. (marroni): 1.a qual.	»	4.25	5.70
2.a qualità	»	3.40	4.60
2.o gr. (castagne comuni): 1.a qualità	»	3.25	4.50
2.a qualità	»	2.30	2.90
Fichi secchi campagna 1942-1943: Fichi comuni interi essiccati al sole: 1.a qual.	»	7.50	8.90
2.a qualità	»	6.50	7.75
3.a qualità	»	5.45	6.85
Fichi speciali: a) mondi del Cilento: 1.a qualità	»	9.10	10.70
2.a qualità	»	7.70	9.10
b) comuni (spaccati ed essiccati al sole): 1.a qual.	»	6.—	7.30
2.a qualità	»	5.60	6.70
3.a qualità	»	4.90	6.—
c) degli Abruzzi (essiccati al forno): qual. unica	»	5.20	6.20
Prugne secche di produzione nazionale:			
a) in cassette da 1 kg.	»	16.80	20.60
b) sfusi	»	12.80	15.80
Uve passite produzione 1942:			
a) passolina di Lipari	»	10.80	13.20
b) mercantile di Pantelleria	»	13.60	16.80
c) sgrappolata di Pantelleria	»	15.30	18.80
d) scelta bionda Pantelleria	»	18.—	22.20
e) malaga di Pantelleria	»	24.—	29.50
FRUTTA SECCA D'IMPORTAZIONE:			
Albicocche secche di Spagna	»	37.20	52.—
Prugne secche di Croazia	»	38.60	45.50
Uva passolina di Grecia	»	18.65	22.—
Uva sultanina	»	40.20	43.—
AGRUMI:			
Limoni 1.a qualità	»	3.20	3.90
Limoni 2.a qualità	»	3.—	3.70
Limoni scarto commestibile e limoni da industria	»	1.10	1.40

I consumatori pretenderanno il pieno rispetto dei prezzi sopra indicati segnalando qualsiasi infrazione all'Ufficio controllo prezzi istituito presso la Sezione provinciale dell'alimentazione, via del Pesce 4, telefono 89-00

I dettaglianti sono tenuti ad esporre bene in vista il listino dei prezzi massimi in vigore di cui devono essere in possesso.

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi 4 c. m. avrà luogo la distribuzione di frattaglie presso le macellerie sottoelencate. Il buono di prelevamento è il n. 240 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione.

Ecco l'elenco dei macellai con i numeri delle tessere e i nomi:

139 Sirotti Ruggero, via Giulia n. 67; 146 Suerz Onorio, via Giulia 26; 32 Ciano Mario, piazza Volontari Giuliani 1; 59 Godigna Rinaldo, via Giulia 24; 55 Gasti Amedeo, via Giulia 31; 169 Zafutta Nereo, via G. Galilei 9; 52 Franceschinel Mario, via Marconi 44; 19 Burba Maria, via A. Volta 2; 87 Minkusch Gualtiero, via Marconi 30; 12 Bernetti Mario, via Giulia 17; 125 Samer Federico, via Rapicio 1; 5 Balbi Stanislao, via Nizza 32; 18 Bressi Francesco, via Marconi 18; 155 Tolusso Ado, via Giulia 1; 182 Venutti Romano, via Battisti 26; 177 Coop. Operaie, via Gatteri; 166 Visini Giuseppe, via Battisti 27; 45 Ebblin Marino, via Beccaria 11; 107 Polli Caterina, viale Venti Settembre 13; 76 Loigo Guido, via Udine 59; 91 Obersnel Andrea, via Udine 45; 202 Luin Bruno, via Udine; 77 Lovisig Augusto, via Udine 22; 99 Piscanec Francesco, via Udine 18; 72 Leani Guglielmo, via Udine 12; 16 Bortolin Mario, via Udine 2; 135 Siega Guido via C. de Rittmeyer 9; 114 Raimondi Umberto, via Commerciale 27; 3 Antonini Pietro, via Commerciale 15; 96 Peretti Eugenio, via Cellini 1; 112 Raimondi Aldo, via San Francesco 28.

Prezzo delle patate

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica: Per la distribuzione delle patate tuttora in corso, si conferma che il prezzo — per il consumatore — è di lire 1.95 al chilogrammo.

Distribuzione di buoni per il prelevamento anticrittogamici

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori porta a conoscenza dei propri organizzati che con il 3 maggio è stata iniziata la distribuzione dei buoni valevoli per il prelevamento degli anticrittogamici da impiegarsi per la difesa dei vigneti.

I buoni in parola sono in distribuzione presso i centri sottoindicati:

1) *A Ronchi dei Legionari*, presso l'Ufficio zona dell'Unione agricoltori per i produttori residenti nei Comuni di: Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Staranzano, San Canzian d'Isonzo, Monfalcone, Dobedò del Lago, Turriaco Fogliano.

2) *A Trieste*, presso la Sede centrale dell'Unione, via Roma 20, p. 11, per gli agricoltori dei Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle.

3) All'Ufficio accertamenti agricoli del Comune di *Duino Aurisina* per: Duino Aurisina e Sgonico.

4) All'Ufficio accertamenti agricoli de. Comune di *Duttogliano* per: Duttogliano, Tomadio, San Giacomo in Colle.

5) All'Ufficio accertamenti agricoli del Comune di *Sesana* per: Sesana, Divaccia, Corgnale, Monrupino.

Per i rimanenti Comuni di: *Senosecchia, Grado, Sossana, Cave Auremiane*, gli agricoltori interessati dovranno rivolgersi al rispettivo Ufficio nucleo comunale.

All'atto del ritiro del buono prelevamento anticrittogamici gli interessati dovranno esibire la tessera di iscrizione alla Organizzazione per l'anno 1943, a comprova della loro identità e del diritto a ricevere i buoni in parola.

Sostituzione coltura bietole

L'andamento stagionale siccitoso ha danneggiato in alcune zone della provincia la coltura delle barbabietole da zucchero, tanto da rendere necessaria la sostituzione con altre colture.

Le organizzazioni agrarie rendono noto agli agricoltori che è loro assolutamente vietata l'aratura dei terreni coltivati a bietole senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione del R. Ispettorato dell'agricoltura.

Ritiro di concimi

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori comunica:

Si avvertono tutti gli agricoltori in possesso dei buoni valevoli per il ritiro dei concimi nell'annata 1943, di affrettarsi a prelevare i fertilizzanti loro assegnati presso i magazzini del Consorzio agrario provinciale. A tal proposito si comunica che i buoni *non spesi entro il 15 maggio 1943* verranno ritenuti nulli ad ogni effetto e, pertanto, da tale data non avranno alcun valore ai fini del ritiro della merce.

Corsi professionali dell'O. N. D.

Si ricorda agli iscritti ai corsi pdofessionisti dell'O.N.D., che venerdì 7 corr. avranno inizio i corsi di storia dell'arte, cultura religiosa e arti decorative. Le iscrizioni a questi corsi si effettuano nelal sede di via Mazzini 32 ed alla Scuola dell'O.N.D. (via Corsica 11), dalle 19 alle 19.30.

Nei Sindacati lavoratori dell'industria di Monfalcone

In sostituzione del reggente la Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria di Monfalcone, capogruppo Ivo Lorenzon, che rientra all'Unione provinciale è stato nominato delegato di Zona il camerata Giovanni Carloni, inviato dalla superiore Confederazione.

SPETTACOLI e RADIO

"La professione della signora Warren,, di G. B. Shaw stasera al Verdi

La Compagnia del Teatro Eliseo di Roma rappresenterà stasera, alle 20.30 precise, la commedia in quattro atti «La professione della signora Warren» di G. B. Shaw. Questa commedia fu recitata a Trieste, la prima volta, nel 1913, interprete Emma Gramatica e poi disparve completamente dalle nostre scene. La riesumazione de «La professione della signora Warren» appare in un momento propizio non soltanto alla ricognizione e alla rivalutazione delle critica sociale esercitata da Shaw in questa commedia, ma anche alla conoscenza di una nuova interprete: Sarra Ferrati. La recita avrà inizio alle 20.30 precise.

«Il rifugio» di Dario Niccodemi ha trovato iersera fervide accoglienze, applausi calorosissimi suscitati dalla eccellente recitazione di tutti gl'interpreti.

Allo Sperimentale del «Guf» "Zio Vania,, di Cécov La recita di domani sera al Casalini

Domani, alle 20.30, nel Teatro Casalini di piazza Duca degli Abruzzi, il Teatro sperimentale del G.U.F. rappresenterà «Zio Vania» di Anton Cècov. Per questo importante lavoro, la cui regia è stata affidata al fascista universitario Spiro Dalla Porta Xidias, l'attesa del pubblico è assai viva. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale (Galleria Protti) e, la sera dello spettacolo, alla cassa del teatro.

TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI,,
Compagnia del Teatro Eliseo di Roma diretta da Ettore Giannini
con
Sara Ferrati, Amelia Chellini Giulio Stival, Paolo Stoppa Mario Brizzolari
Questa sera alle ore 20.30
LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN
commedia in 4 atti di G. B. Shaw

La stagione lirica al Rossetti Questa sera "Andrea Chénier,,

Terza e ultima opera della stagione lirica al Politeama Rossetti è «Andrea Chénier» di Umberto Giordano che va in scena questa sera con inizio alle 20.30. Nella parte di Andrea risentiremo il tenore veronese Alfonso Pravadelli che è stato acclamato Pollione in «Norma» al nostro Verdi e che ha raccolto vibranti successi nei maggiori teatri d'Italia. Il soprano Emilica Vera incarnerà Maddalena con tutta la potenza della sua arte sia dal punto di vista vocale che da quello interpretativo. Carlo Geraud sarà il tanto bravo Vincenzo Guicciardini e quale Bersi apparirà la concittadina Ida Monego. Le altre parti saranno interpretate da Luisa Squarzina, Miro Lozzi, Luigi Sardi e Domenico Voltan. Maestro direttore e concertatore: Pino Trost.

Domani seconda rappresentazione de «La Traviata». Prenotazione e vendita posti alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti). Dopo lo spettacolo funzionerà il servizio tranviario.

Un concerto al G.U.F. di Franco Gulli

In questi giorni il violinista Franco Gulli, ben conosciuto e apprezzato nella nostra ed in altre città, inizierà il ciclo di concerti che il G.U.F. indice per la presentazione di giovani concertisti triestini, con un programma comprendente musiche di Kreisler, Corelli, Frank, Bruck, Chopin, Bach e Paganini. Accompagnerà al pianoforte Mercede Gulli.

Concerto di musica riprodotta al Dopolavoro «Aquila». Questa sera, alle 20.30, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Aquila», in via Rossini 4, un concerto di musica riprodotta, nel quale verranno eseguiti brani operistici scelti, interpretati dai migliori cantanti italiani quali Pertile, de Angelis, Pinza, Scacciati, Favero, Caniglia, ecc. Ingresso libero.

RADIO — 4 maggio

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Musica varia; 12.30: Canzoni e melodie. 13.10: Orchestra classica. 14.10: Canzoni in voga; 14.45: Musica sinfonica. 17.10: I cinque minuti del Signor X. 17.15: Dischi. 18: Radio del Combattente. 19.10: Radio rurale. 19.40: Quartetto. 20.40: «La Passione secondo San Matteo» (Matthäus-Passion) per soli, coro e orchestra, composta nel 1729 da Giovanni Sebastiano Bach. Orchestra da camera e coro di Mannheim diretti dal maestro Clodoveo Rasberger.

Programma B: 13.10: Orchestra. 20.40: Musiche brillanti dirette dal maestro Petralia. 21.10: «Taddeo e Veneranda», un atto di Emidio Bertuccelli. 22: Concerto diretto dal maestro Giacomo Saponaro. 23: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

Smarrimento di una borsa con una macchina fotografica. Un ufficiale del 5.o Reggimento Genio, alla vigilia di Pasqua, smarriva, nei pressi della stazioncina delle Piccole Ferrovie di Poggioreale del Carso, una borsa di pelle chiara, la quale, oltre ad oggetti vari personali, conteneva una macchina fotografica Ikonta-Zeiss con fondina di cuoio. Trattandosi di cara memoria, al rinvenitore che rimetterà detti oggetti al Circolo ufficiali del 5.o Reggimento Genio (Banne), sarà corrisposta una mancia di lire 900.

Chi ha smarrito denaro? Il 17 aprile u. s. fu rinvenuto davanti alla porta degli uffici della Ditta Deschmann Terrile, via Luigi Casciana 19, un importo di danaro. Chi lo ha smarrito si rivolga alla ditta stessa.

TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI, 20.30: Comp. del Teatro Eliseo: «La professione della Signora Warren», di G. B. Shaw.
ROSSETTI. Stagione lirica. 20.30: «Andrea Chénier» di U. Giordano.
CASALINI. Domani alle 20.30: Compagnia del Teatro Sperimentale del G.U.F. in «Zio Vania» di Anton Cècov.
NAZIONALE. 16, 17.30, 19.30, 21.30: «Ghepeù», con L. Solari, H. Engelmann. Ultimo spettacolo 21.30. Termina alle 23.30
EXCELSIOR. 15, 17, 19.15, ultimo spettacolo 21.30, termina 23.30: «Harlem», V. Gioi, Nazzari, Valenti, Viarisio.
PRINCIPE 16: «La voce del sangue», con il piccolo Robi Rapp. Ultima rappr. 22.
FILODRAMMATICO. 15: «E' arrivata la fortuna», G. Callix, L. Baroux e Comp. Triestina in «Famiglia modello», e Varietà.
FENICE. 16.30, 18, 19.50, ult. 21.40, termina 23.30: «Buone intenzioni», Gravey.
ITALIA. 15.30: «Fuga a due voci», brillante, cantato, con Gino Bechi, Irasema Dilian, Ultimo giorno.
REGINA 16: «L'affare Styx», amore, musiche e danze, con Laura Solari, Margit Symo, Victor De Kowa.
IMPERO. 16: L'idolo delle folle, Chiaretta Gelli, in «Il birichino di papà». Doc. «A caccia di foche», Ultima alle 21.30.
REALE. 16: «Quelli della montagna», con Amedeo Nazzari. Successone.
GARIBALDI. 16: «Una storia d'amore», con Assia Noris, Pietro Lulli e Carlo Campanini. Grande successo.
MASSIMO. 16: «Musica maestro», brillante, scintillante, cantato, con Alice Nilson, Adolf Jahr.
NOVO CINE 16: «Bastardo» con G. Lekkberg. Grandi avventure di caccia.
MODERNO. 16: «Catene invisibili», con Alida Valli e Carlo Ninchi. Drammatico.
ODEON. 16: «Bismark», il cancelliere di ferro, P. Hartmann, Lil Dagover.
ARMONIA. 15.30: «Le signorine della villa accanto», con A. Gandusio. e Varietà.
SAVOIA. 15.30: «L'angelo della sera», con Pal Javor
MARCONI (ex Popolo). 15.30: «La sonnambula», il tragico dolore di un amante innamorato, G. Paolieri, R. Villa.
RADIO. 15.30: «Angeli sulla terra», con Margherita Carosio e Alfredo Majo.
VITTORIA. 16, ultima 21.45: «Spie», con Lotte Koch, René Deltgen.
CENTRALE. 15.30: «Voglio vivere così», con il canto di Ferruccio Tagliavini.
ADUA. 15.30: «L'ultimo combattimento» con Enzo Fiermonte e Milena Penovich.
VENEZIA. 15.30: «Ordine sigillato», con Viktor De Kowa e Susi Gray.
CARDUCCI. 15: «Piccolo alpino», le avventurose gesta di un piccolo eroe.
BELVEDERE. 15.30: «Abbandono», con C. Luchaire e G. Rigato. Grand. succ.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90134). Cucina sceltissima. Ambiente ideale.
AL TOBOLINO (Sanzio 23, tel. 90-55) Ambiente ideale, allegro, musica riprod.

BORSA DI TRIESTE

Aprile-Maggio	30	3
Rendita 3½%	88.90	88.90
Rendita 5%	90.70	90.60
Redimibile 3½%	80.80	80.50
Redimibile 5%	94.35	94.35
Obbligazioni Tre Venezie	95.40	95.80
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.50	99.35
Buoni Tes. nov. 1944	99.30	99.15
Buoni Tes. nov. 1949	94.20	94.10
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1951	94.—	94.—
I. R. I. «Mare» 4½%	519.—	519.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	592.—	593.—
I. R. I.	495.—	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	503.50	503.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	508.—	508.—
Fond. Tre Ven. 4%	507.—	507.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	87.—	87.—
Trieste 1916 convertibile	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	2600.—	2605.—
Assicurazioni Generali	2250.—	2180.—
Assicuratrice Italiana	1030.—	1030.—
Infortuni	3100.—	3100.—
Riun. Adriat. ser. A	2900.—	2900.—
Riun. Adriat. ser. B	3075.—	3075.—
Gerolimich	278.—	276.—
Istria-Trieste	503.—	525.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Premuda	1400.—	1350.—
Tripcovich	750.—	730.—
Piccole Ferrovie	81.—	81.—
Tram	186.—	186.—
Terni	470.—	448.—
Cantieri Riun. Adriat.	330.—	330.—
Silurificio Whitehead	280.—	265.—
Ampelea	250.—	250.—
Arrigoni e C.	270.—	350.—
Cementi Isonzo	145.—	140.—
Lavanderia Triestina	169.—	169.—

LO SPORT

La coda del campionato

Una lezione

L'andamento dell'incontro Bari-Venezia, svoltosi domenica sul campo neutro di Roma, è stato costellato di incidenti d'ogni natura. Si lamentano vari infortuni fra cui tre in forma piuttosto seria (Degli Esposti, Mancini, Petron) un'espulsione (il barese Menutti) per proteste all'operato dell'arbitro, ammonizioni, scontri, litigi ed altre delizie del genere che hanno messo a ben dura prova la pur riconosciuta autorità e fermezza dell'arbitro Dattilo. Un simile poco edificante spettacolo, era da prevedersi dato l'eccezionale valore della posta in giuoco dalla quale doveva dipendere la permanenza o meno d'una delle due squadre nella massima cat. goria. Ed era da prevedersi tanto più conoscendo lo stato di animo creato nei giuocatori dal clamoroso fatto di Milano. Non deve anzi stupire che a distinguersi per l'animosità siano stati i giuocatori baresi piuttosto che i veneziani perchè i primi sono tuttora sotto la cocente sensazione d'essere stati turlupinati dallo strano risultato della partita di Milano.

Il Bari e la Triestina avevano chiesto alla Federazione del calcio di rimandare la disputa delle partite di qualificazione a inchiesta ultimata dicendosi pronte a misurarsi col Venezia solo quando fosse risultato ben chiaramente infondato il sospetto offuscante lo svolgimento della partita svoltasi all'Arena milanese. Ma la «Figc» non ha aderito alla richiesta ordinando invece l'inizio immediato delle qualificazioni.

La legittimità e l'opportunità della domanda formulata dalle due società si sono affermate a ben breve scadenza, come dimostrano gli eccessi verificatisi sul campo neutro di Roma che provano ancora una volta quanto antisportivi siano gli incontri dalla posta troppo elevata e come sia consigliabile evitarne la disputa.

Il risultato di parità della partita favorisce in un certo senso la Triestina, alla quale basterà anche una sola delle due partite per avere la certezza matematica della salvezza: la squadra sconfitta dalla Triestina infatti rimarrebbe con un solo punto e sarebbe condannata alla retrocessione a meno che la Triestina non faccia cadere battuta anche la seconda concorrente, nel qual caso si renderebbe necessario un ulteriore confronto fra Bari e Venezia.

Il nuovo regolamento, in vigore da quest'anno, non ha solo danneggiato la Triestina con l'eliminazione del quoziente reti ma anche sopprimendo le squalifiche dei giuocatori indisciplinati e violenti. E' chiaro infatti che, come conseguenza dell'intemperanze commesse allo Stadio romano, le due squadre avrebbero avuto più d'un giuocatore punito e quindi indisponibile per gl'incontri con gli alabardati. Ma è meglio non speculare sulle disgrazie altrui. La Triestina infatti non pensa per il momento che a curare al massimo la preparazione dei propri atleti.

Un incontro di lotta libera I campioni della "Rusca,, domenica contro il «Chimici»

Domenica prossima, ospite del Dopolavoro interaziendale Chimici, sarà a Trieste la squadra di lotta libera della Polisportiva «Rusca» di Genova, vale a dire la capolista del campionato nazionale a squadre Anno XXI. L'incontro, che riveste particolare importanza agli effetti della classifica (una vittoria del «Chimici», metterebbe fuori questione la «Rusca» per l'assegnazione del titolo in palio) si svolgerà al Teatro Fenice con inizio alle 10.30.

CORRISPONDENZA APERTA

A. T. Nei confronti degli impiegati privati e dei lavoratori assimilati richiamati alle armi, che vengono dichiarati dispersi, il trattamento economico previsto dalla Legge 10 giugno 1940-XVIII n. 653, è continuato per i tre mesi successivi alla data della scomparsa risultante dalla dichiarazione predetta. Non risultano emanate norme che dispongono ulteriori benefici a favore dei familiari dei militari dispersi per quanto concerne l'indennità di cui sopra.

Isabella. Non c'è nessun corso attualmente. Per un manuale rivolgetevi ad una libreria cittadina.

Moglie di richiamato. I congiunti di richiamati hanno diritto alle prestazioni della Cassa di malattia, semprechè il capo famiglia sia stato assicurato alla Cassa al momento del richiamo e l'azienda nella quale lavorava versi lo speciale contributo previsto per l'assistenza di malattia ai congiunti dei richiamati.

Estrazioni del Lotto del 3 maggio 1943-XXI

BARI	68	33	1	35	9
CAGLIARI	83	17	47	74	37
FIRENZE	22	19	80	42	31
GENOVA	35	70	29	60	88
MILANO	86	65	52	14	45
NAPOLI	41	79	24	38	39
ROMA	84	11	62	20	75
TORINO	36	25	85	81	10
VENEZIA	64	58	37	70	47

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma, che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; *Assegno all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

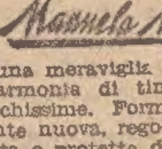
Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti.*

il nuovissimo rosso per labbra "Dieci Ore,, indelebile-lucente



Fabbricato a Milano su formula originale di Manuela Montes
E' una meraviglia di morbidezza, un'armonia di tinte moderne e freschissime. Formula completamente nuova, regolarmente depositata e protetta dal brevetto internazionale n. 525-152 S.C.D.G.
In vendita soltanto nelle profumerie di primissimo ordine

un grande film LUX

film
Settimanale di cinematografo, teatro e radio diretto da MINO DOLETTI
sta pubblicando con vivo successo una brillante parodia della "DIVINA COMMEDIA,, imperniata sui
L'INFERNO DEL CINEMATOGRAFO IL PURGATORIO DEL TEATRO IL PARADISO DELLA RADIO
I versi sono di LUCIANO FOLGORE, i commenti e le note di AUGUSTO CAMERINI, i disegni di AUGUSTO CAMERINI. Inoltre a "FILM,, collaborano abitualmente i massimi letterati e giornalisti italiani con rubriche fisse e articoli: GIUSEPPE BEVILACQUA, DIEGO CALCAGNO, GUIDO CANTINI, ALBA DE CESPEDES, LUCIANO FOLGORE, GUGLIELMO GIANNINI, EUGENIO GIOVANNETTI, CESARE MEANO, EUGENIO FERDINANDO PALMIERI, CORRADO PAVOLINI, LUCIANO RAMO, MARCO RAMPERTI, SANTI SAVARINO, ALBERTO SAVINIO, OSVALDO SCACCIA
"FILM,, che ha una edizione in lingua tedesca molto nota in Germania, è il periodico di spettacolo più diffuso d'Europa
ESCE IL SABATO — LIRE 1,20

Per informazioni, preventivi pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero rivolgersi esclusivamente «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste. Via S. Pellico N. telefono N. 80-44.

Montecatini Terme
BIBITE - BAGNI - FANGHI
STOMACO - FEGATO - INTESTINO
RICAMBIO - MALATTIE TROPICALI
OBESITA - REUMATISMO
TUTTE LE CURE COMPLEMENTARI
INFORMAZIONI: Azienda Aut. di Cura Montecatini e tutti gli Uffici C.I.T. e Viaggi

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE CON MOBILI TIPO MILANO - Piazza Duomo, 31 D - Telefono 80-648 - TORINO - S. Quintino, 15 - Telefono 42-687. Sede e Direzione Centrale NAPOLI - Pizzofalcone, 2 - Telefono 24-605. A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA solida
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-76

LA CITTÀ della notte terribile

'Oek: — Che sta succedendo in White Chapel, a Tower, nella V industriale del Tamigi?

Shukky: — Perchè vuoi che ascolti? Non mi piace.

Chew: — Non abbiamo dato abbastanza retta ai poeti. Quando Byron si ritrovò di fronte a Venezia decaduta, pianse pensando all'Inghilterra.

Hookey: — Nemmeno Wells è stato ascoltato. Di lui si è detto: scrittore fantastico; ma non esiste la pura fantasia. Anche la fantasia è pensiero; e non si può pensare ciò che non è o che non sarà. Wells ha descritto l'invasione della Granbretagna; non ricordate la pagina in cui egli vede l'estuario del Tamigi occupato dal fuoco mosso contro l'Inghilterra dall'Europa? Ed eccolo, quel fuoco fantastico: già dirocca Londra.

Chumer: — Anche Rudyard Kipling parve un agente dell'Ammiragliato inteso a convincerci della opportunità per l'Inghilterra di possedere una flotta sempre più grande e potente, quando fece dire dai Grandi Piroscafi: Mandate in giro le vostre possenti corazzate per sorvegliare i vostri vasti mari, affinchè nessuno possa arrestarci quando portiamo il vostro cibo. Il pane che mangiate, i dolci che gustate e le carni che trinciate sono portati ogni giorno da tutti noi, e se qualcuno arresta il nostro cammino, morirete di fame». Ma oggi vediamo che i Grandi Piroscafi non possono proprio navigare...

Shukky: — Che sta succedendo nella V industriale del Tamigi? Questo non è il solito bombardamento: è uno scatenato demonio di fuoco.

'Oek: — Molte fabbriche sono già chiuse. Altre le faranno saltare in aria i Tedeschi. Ma industrie nuove tuttavia nascono e prosperano. Eccone una: «Le agenzie di trasporto», ho letto nel *Daily Mail*, «speculano sulla situazione; e, dato il gran numero di persone che cambiano domicilio in conseguenza dei bombardamenti, chiedono cifre esagerate per il trasloco delle masserizie».

Hookey: — Ho l'idea che i poveri inglesi si stiano guadagnando il Regno dei Cieli

Chumer: — Ma già immagino che, per poter entrarvi, saranno costretti ad aprirsi un varco attraverso la folla dei ricchi divenuti per la guerra poveri. Il numero esatto delle case di Londra distrutte dai bombardamenti è tenuto segreto; ma Dio sa e vede tutto, anche quello che il Governo non vuole si veda. Vede, ahaaa, ahaaa, vede che il solo Duca di Westminster, come si è letto nel *Daily Herald*, ha avuto almeno duecento case distrutte nel quartiere di sua proprietà. Il capitano Portman, che è uno dei grandi proprietari di Marylebone, e Lord Howard de Walden, padrone di quasi tutta la via Harley, avranno subito danni anche maggiori.

'Oek: — Però, frattanto possono seguitare a gustare il caviale... Non avete saputo che il caviale si vende senza limite di costo? Dunque, lo mangeranno soltanto i ricchi. E' un riguardo usato loro dal Governo; il quale ha tuttavia l'aria di voler apparire, più che riguardoso, impotente. Il ministro dell'Alimentazione ha dichiarato: «Il Governo ha capito che anche la sua autorità ha un limite: non ha voluto stabilire il prezzo massimo del caviale, sapendo bene che nessuna legge riuscirebbe a trattenerci dall'offrire tutto quello che si può per qualche grammo di caviale».

Shukky: — Sssst... Che è questo gridare, quest'urlare a lungo?

Chew: — Sono le sirene delle autoambulanze.

Shukky: — Avrei detto che fossero grida umane.

Chumer: — Prima, vi dicevo di Kipling... e non m'avete fatto finire. Egli ha anche scritto *La città dalla notte terribile*.

Hookey: — Non mica Londra.

Chumer: — Allora, quando scriveva, era Calcutta. Ma oggi è proprio Londra. «Era», si legge in una pagina del libro, «La città della Notte; chi sa?, fors'anche della Morte».

Chew: — Proprio così ha scritto? Oh, certo: il «forse» di Calcutta è diventato l'«è» di Londra.

Chumer: — In altra pagina, si legge anche di più: «Io mi sono fatta una casa di piacere principesca in cui vivere sempre con tutti i comodi,...».

Shukky: — Con tutti i comodi? Questo non mi sembra indovinato. Chi di noi può dire d'essersi fatta una casa di piacere?

Chumer: — Ciascuno di noi può dirlo. E' questo rifugio. Dove potreste vivere stanotte meglio che qui? C'è forse un altro posto a Londra dove si stia meglio di qui? Ed è qui che tu puoi dire, con Rudyard Kipling: «Anima, t'allieta e godi, anima cara, perchè tutto è bene».

Shukky: — Non comprendo come le bombe, che stanotte sterminano Londra, possano essere bene... Cesserà mai quest'inferno? e che vedremo quando sarà finito?

'Oek: — Non ricordo da quando mi trovo in questa spelonca. Ditemi: da quando? Adesso precipita su Londra il sole vivo

Shukky: — Mosley aveva detto, dietro l'esempio italo-germanico, che se si volevano più bambini inglesi bisognava iniziare una politica demografica. Ma il Governo l'ha fatto arrestare; ed oggi possiamo leggere nel *Daily Mirror*: «Le donne britanniche dichiarano che non possono più permettersi il lusso di avere dei bambini. Un medico consiglia di accordare sovvenzioni e sussidi per evitare l'acuirsi della denatalità».

Chumer: — L'uomo nasce e muore, muore e nasce; ma, quando non nasce, è già morto. La guerra uccide, e le madri inglesi non possono fare figli. Questa guerra è ben triste.

'Oek: — L'uomo non nasce e la casa dell'uomo crolla. I Tedeschi la diroccano. Nè il Governo la ricostruisce: non crede all'ultilità di ricostruirla. E' il Governo di un Paese che sente la morte; ed esso medesimo la sente; perciò nomina un ministro della Ricostruzione, senza tuttavia accordargli l'autorità necessaria ad assolvere il suo compito.

Hookey: — Il Governo non crede più a molte cose: per esso è inutile punire anche i saccheggiatori. La casa dell'uomo crolla, l'uomo non nasce e chi resta, poichè sente la morte, rinuncia perfino a difendersi dai ladri. Tutt'al più dice: «E' poco un anno di prigione per un saccheggiatore». Ma è per abitudine che dice così: perchè lo diceva anche prima, quando ancora non era mezzo morto; e seguiterà a dirlo fino a quando si potrà permettere il lusso di obbedire all'abitudine.

Shukky: — Oh, dove trovano i Tedeschi tanta furia? Londra ne rulla, come se fosse il tamburo di tutta l'Inghilterra.

'Oek: — A tratti, tra un rombo e l'altro, pare di sentire le cicale.

Chumer: — Le cicale?

'Oek: — Ma ora non si sentono più: sono tante, milioni di volte tante, che non si sentono più... Che sta succedendo in White Chapel, a Tower, nella V industriale del Tamigi?

Donatello d'Orazio

Un letterato in mongolfiera

Un'ascensione di 25 minuti fa di Saverio de Maistre, l'autore del «Viaggio attorno alla mia camera», un degno emulo degli antichi argonauti

Giornate e stagioni ideali, a Bissy. La vita scorre limpida e uguale come olio, in una beatitudine che quasi fa smemorare delle cose del mondo.

A primavera, quando le strade incominciano a rasciugarsi e a rassodarsi e le prime comitive di amici, di parenti giungono da Chambéry, da La Rochette, da Saint Jean, i prati e il bosco attorno alla casa ospitale si animano di gente.

Dalle finestre spalancate entrano flotti di sole insieme all'aria frizzante dei monti. Il Dente del Nivolet, incoronato di nuvolette, s'alza nel cielo precluso a nord dalla cupa parete a strapiombo del Chat Noir.

Nelle gabbie gli uccelli rinchiusi si sgolano a rispondere ai più fortunati compagni del bosco vicino.

Nella vecchia casa, piena zeppa di mobili, di tappeti, di tendaggi, di quadri, di libri il lungo e sbadiglioso letargo invernale è finito. Per le stanze non grava più quel sentore di polvere, di segatura di tarlo, di pergamena che i ragazzi avvertivano levando il capo dai grossi volumi illustrati di Rollin e di Buffon.

I propositi del piccolo Saverio

Ora anche i nobilissimi antenati di Savoia e di Linguadoca, effigiati entro gli ovali delle pesanti cornici dorate, sembrano spianare e vivificare il volto un po' aggrondato e appannato. Quasi sorridono al cielo che si slarga luminoso sulla valle dell'Aisse: quasi par che porgano ascolto al canto di letizia degli uccelli e al cicaleccio degli ospiti.

Si respira bene. Anche se l'aria sa ancora di neve, giunge alle narici l'odor buono delle primule del terriccio del bosco, dei polloni or ora scoppiati.

Il conte Francesco Saverio de Maistre è felice. Iddio gli ha dato ogni fortuna: una sposa e madre come poche, onori, benessere e una bella covata di figlioli: dieci tra maschi e femmine.

Giuseppe è il primo della fila: Saverio ultimo: il cucco di casa, il prediletto, anche perchè è un po' patituccio e quasi sempre chiuso in un silenzio aggrondato che impensierisce.

Se per Giuseppe già si preconizzano grandi cose, nessuno osa affacciare simili speranze per Saverio. Con quel visuccio stanco e malandato e gli occhi crucciati. Dio sa che cosa potrà mai fare nella vita.

Ma, come molti suoi coetanei, anch'egli sogna la gloria delle armi, marziali sfilate in parata, irruente cariche alla baionetta.

Correre all'assalto, espugnare ridotte e fortilizi nemici è il gioco preferito di quell'anima in pena. I fratelli Nicola e Vittorio, un po' più grandetti di lui, lo assecondano.

Mentre papà conversa con gli ospiti, Saverio, Nicola e Vittorio giocano sui prati attorno casa: giocano, s'intende, alla guerra. Dopo aver galoppato e gridato da perdere il fiato, stanchi e felici si buttano sull'erba e parlano fitto. Saverio è trasfigurato nel viso, negli occhi. Non ha più quel colore di eterna sofferenza e di sconforto.

— Io farò l'ufficiale: mi batterò per la patria, per il re... — dice ai fratelli. E Nicola e Vittorio applaudono.

Un bel giorno si sono intesi: tutti e tre abbracceranno la carriera delle armi. Per rampolli di una famiglia di antica nobiltà non vi può essere destino migliore.

Giuseppe si affanna pure a sgobbare sui volumi di storia, di filosofia, di diritto; l'altro dei cinque fratelli — quello che tutti loro chiamano con burlevole affetto il pope — indossi pure la veste talare: essi, i tre guerrieri da burla, saranno, domani, tre veri soldati, anzi tre ufficiali dell'esercito sardo.

Una promessa mantenuta

La promessa fu mantenuta. Dopo Nicola, dopo Vittorio, anche Saverio, ormai irrobustito, potè arruolarsi e sfoggiare la sgargiante e bella divisa di marina — proprio così, di marina — di stanza a Chambery.

Chi avrebbe riconosciuto sotto quell'assisa il ragazzo di Bissy, dal volto scolorito e malinconico?

Di una loquacità misurata, l'occhio scintillante di giovinezza e di fierezza, egli sogna intrepide imprese di gloria.

A diciotto-vent'anni il mondo è tutta una vasta prospettiva di speranze, un caleidoscopio rutilante di magici colori.

Pur nella sua signorile contenutezza, Saverio de Maistre si entusiasma, si accende: la sua fantasia alacre è un carosello di sogni. Ma oggetto del suo appassionato interesse non sono soltanto dame e damigelle avvolte nella nuvola del loro profumo e dei loro sorrisi: anche la scienza lo infiamma.

Nel 1783 in Savoia, in Piemonte, in Francia e dappertutto non si fa che parlare di «certi» fratelli Montgolfier, i quali, ad Annonay, sono riusciti a compiere il miracolo di staccarsi da terra con un pallone gonfiato con aria calda.

Specialmente i giovani sono elettrizzati dall'avvenimento. A Chambéry si sono messi addirittura in testa di ripetere l'esperienza prodigiosa.

Una sottoscrizione aperta fra la nobiltà procura prontamente i mezzi necessari allo scopo.

Saverio de Maistre, Louis Brun, il giovane cavaliere di Chevelu e tanti altri si mettono all'opera. Brun, che se ne intende, fa calcoli su calcoli, disegni su disegni. S'ingaggiano operai, ci si procura il materiale adatto al bisogno.

Verso la fine di aprile tutto è pronto per la grande prova. In aperta campagna, sul prato del «Buisson rond», gli operai lavorano ad erigere una impalcatura per l'innalzamento della mongolfiera.

La grande prova

Chambéry freme nell'attesa: i ragazzi, le dame, tutta la gioventù della città e dei dintorni si ritrovano ogni giorno al «Buisson rond» per curiosare, commentare, entusiasmarsi.

Ed ecco il gran giorno: un giorno di luce e d'azzurro entro la cerchia gloriosa dei monti savoiardi. Il buon Dio si è alleato con gli argonauti dell'aria: il mondo splende nella sua rinata bellezza.

Torno torno al gran prato la gente fa ressa in un brulichio di colori, di voci. La folla sembra uno sciame in fermento nel tepore del sole di primavera.

Attorno e sull'impalcatura è un armeggio di operai, di giovani signori: quelli del comitato.

I monelli si sono issati sugli alberi e di tra il fogliame se la godono un mondo; altri, gatton gattoni, si sono insinuati tra le gonne delle dame e damigelle per spiare la scena.

Il futuro autore del «Viaggio attorno alla mia camera» passeggia irrequieto attorno all'impalcatura. Non sa ancora se il giovane cavaliere di Chevelu salirà o no in mongolfiera, accanto a Louis Brun che dirige i preparativi.

Il padre di Chevelu è furente: non vuole che suo figlio rischi di fracassarsi le ossa in un'impresa pazzesca.

Saverio freme: se di Chevelu disubbidisce a suo padre, se si decidesse a rischiare la pelle col simpatico Brun, scoppierebbe di rabbia.

Ma no, di Chevelu non parte: la volontà e l'autorità del padre hanno vinto. L'entusiasmo del giovane ufficiale sale alle stelle.

Il pallone incomincia ad arrotondarsi, a prender forma, a ondeggiare sopra l'impalcatura: pare una enorme zucca capovolta.

Brun si è già infilato nel «paniere». In maniche di camicia — camicia con pizzi, si intende — si sbraccia a dare gli ultimi ordini.

D'un tratto Saverio de Maistre s'infila anche lui nel «paniere». La grossa zucca ondeggia un po' più forte nell'azzurro.

Con una grossa pistola in pugno, Brun spara. Gli operai mollano le funi.

Tutti gli occhialetti delle dame e damigelle straluccicano contro sole e si appuntano sul dondolante pachiderma dell'aria. E' un attimo: dame e damigelle quasi non respirano più: nel petto il cuore salta e si dibatte come un uccellino spaventato contro le stecche della gabbia.

De Maistre, sempre compitissimo cavaliere, porta alla bocca il portavoce, e al momento in cui il pallone si stacca dall'impalcatura, grida due volte: «Honneur aux dames!... Honneur aux dames!».

La mongolfiera è balzata sicura nell'aria: piglia un po' di traverso. Un filo di vento, or ora svegliatosi, se la porta verso il Dente del Nivolet; almeno così pare.

Ma intanto sale, sale il pallone: tutti pensano all'Ippogrifo, ad Astolfo, a Icaro, a Fetone.

Il respiro s'è proprio fermato nel petto: soltanto gli occhi, puntati in alto, vivono. Sono quegli occhi, carichi di tremore, di gioia, di speranza a sorreggere, a portar su la mongolfiera e i due argonauti dell'aria.

Ci vuole un bel po' di tempo prima che scoppino gli applausi, fitti come un rovescio di grandine.

Venticinque minuti di ascensione: poi la grossa zucca vien giù, pian piano verso gli alberi. Sembra ora una vescica che si affloscí e si svuoti d'aria.

Ma il miracolo del Montgolfier si è rinnovato. L'entusiasmo travolge la folla: senza più rammentarsi della loro dignità di nobili, dame, damigelle, cavalieri corrono a gara coi monelli, attraverso i campi. Anche le carrozze infilano la strada più corta per arrivare quanto prima sul luogo di atterraggio.

Tutti vogliono stringere la mano, abbracciare i due eroi dell'aria e recarli, a Chambéry, in trionfo.

Alfredo Fabietti

Un lanciagranate tedesco è posto rapidamente in azione dopo la conquista di una nuova posizione

MOSTRE D'ARTE

Edgardo Sambo e Mario Carraro alla Galleria Trieste

Molto pubblico e molta ammirazione alle mostre di Edgardo Sambo e del pittore veneziano Mario Carraro, che si inaugurarono ieri alla Galleria Trieste. Bei pittori l'uno e l'altro: il primo ben conosciuto dal pubblico; il secondo qui venuto per la prima volta; molto diversi nell'espressione dell'arte loro, essi stanno tuttavia bene insieme, per quel titolo che meglio può accomunare gli artisti, ossia il loro degno valore.

La mostra di Edgardo Sambo è senz'altro la più bella che egli ha presentato negli ultimi anni: vi sono raccolte in due sale e nell'antisala non solo gran numero di suoi lavori nuovi, ma anche alcuni dei migliori dipinti che si videro di lui nelle esposizioni degli ultimi tempi, a Trieste ed altrove. Fino dall'antisala, il suo quadro «Il figlio del legionario», il piccolo milite azzurro, si è imposto ai visitatori, non solo per il soggetto che mai vedemmo trattato in forma così felice, ma anche per la bellezza della pittura, tale da affermare la forte e decisa personalità dell'artista. E questa individualità si afferma poi nelle successive sale, con un crescendo d'interesse per le opere nuove, dove il pittore è tornato a quel suo carattere di colorista che, giovanissimo, gli faceva assegnare una medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di San Francisco, e che oggi, temprato e consolidato dalle sue ricerche formali dell'ultimo periodo, è giunto a tanto più alta maestria e nobiltà.

Il Carraro, un veneziano stabilitosi a Milano, dove è anche più conosciuto che nella sua Venezia, pur essendo uno degli artisti che oggi più onorano la città natale, è stato per noi una ben gradita sorpresa. Pittore evolutosi nel senso moderno, aggiungendo alle sue naturali qualità di coloritore un affinamento delle percezioni cromatiche, una sensibilità atmosferica, una freschezza e liricità di sentimento che giunge a notazioni squisite tanto nel paesaggio quanto nella natura morta, nei fiori, nelle figure studiate in aperta luce, il Carraro sa suscitare insieme il più vivo interesse per i suoi risultati pittorici e la la più intima partecipazione alla poesia delle cose da lui delicatamente sentita e trasfusa.

Delle mostre dei due valenti artisti riparleremo nei prossimi giorni.

La Quadriennale di Roma verrà inaugurata il 16 maggio

Roma, 3

La Presidenza dell'Ente autonomo per l'esposizione nazionale Quadriennale d'arte di Roma, comunica che l'inaugurazione della 4.a quadriennale è stata fissata per domenica 16 corrente. Pertanto la «vernice» avrà luogo il giorno 15 ed i critici d'arte potranno accedere alla mostra fin dalla mattinata di venerdì 14.

La grande manifestazione romana è attesa con comprensibile interesse

Il premio a un cortometraggio croato proiettato alla Mostra di Venezia

Zagabria, 3

Il R. ministro d'Italia, Casertano, ha consegnato al dott. Marijan Mikac, direttore generale della cinematografia croata, la medaglia assegnata dalla Mostra internazionale veneziana d'arte cinematografica al cortometraggio croato «Guardia sulla Drina». La consegna ha avuto luogo in occasione del ricevimento che il ministro ha offerto alla delegazione dei giornalisti italiani che si trova in questi giorni a Zagabria, ospite del Governo croato. L'atto della consegna è stato accompagnato da calde parole di compiacimento per l'attività svolta dalla cinematografia croata, alle quali ha risposto ringraziando il dott. Mikac. Al ricevimento sono intervenuti il direttore della propaganda Kovacic, oltre a numerosi rappresentanti della stampa italiana e croata e dell'Istituto italiano di cultura.

Virtù SEGRETE DI TRIESTE

Trieste piace, anzi innamora. Credo che su ciò non sussistano dubbi. Lo dicono tutti coloro che arrivano da ogni parte d'Italia e l'hanno sempre affermato anche quelli venuti da fuori. Lo dicono spontaneamente e con fervido slancio, quasi a far intendere che non si tratta di un capriccio ma di un sentimento profondo. Molti anzi, è risaputo, costretti a staccarsene, appena si presenta l'occasione vengono a rivedere Trieste.

Naturalmente vien spontaneo di chiedersi, che cos'ha e che cosa offre Trieste. Perchè si pensa sempre, e non a torto, che quando uno piace o innamora, non ci arriva a questo con... niente. Questo vale per gli uomini e le donne, per le opere d'arte e anche per le città, che poi sono opera dell'uomo in collaborazione con la natura.

o

Veramente le città assomigliano molto alle cosidette donne d'effetto, le quali devono l'attrattiva che esercitano a certe loro caratteristiche più che all'aspetto generale. In talune donne sono gli occhi a colpire, o neri e fondi, o chiari e languidi; oppure la bocca, o l'arco e le alette del naso, spesso il seno, o le spalle e le anche, o le gambe. Le gambe anzi hanno una loro eloquenza. E tutte queste cose spiccano nell'insieme già da sè piacente. Come ben si sa, le donne sono maestre nello sfruttare i segni distintivi del loro insieme, gli elementi che predominano nel quadro generale. E le città non sono da meno.

Napoli con quel suo cocuzzolo fumante ha fatto tanto rumore che un giorno i turisti inglesi hanno gridato al trucco. Ma gli Inglesi si sa cosa sono.

Questo, tanto per citare un esempio, chè Napoli ha ben altro con cui richiamare l'attenzione del forestiero e innamorarlo: un cielo senza uguali (dice lei), albe e tramonti con colori di fiaba, un mare senza confronti per riflessi e giuochi di spume, grappoli di stelle, e perfino una luna che è tutto un'altra cosa con la solita luna. Con tutte queste e tante altre meraviglie, Napoli ti si butta addosso appena arrivi e non ti molla più.

Non le sono seconde nell'arte dello *sbandierare* Roma, Milano, Venezia, Firenze, Pisa. Tutte son ricche d'attrattive, ma ognuna ha qualche cosa di eccezionale su cui punta con certa insistenza tanto da far credere che sia tutta lì dentro in un monumento, una chiesa, un castello, un palazzo, o un nastro d'acqua o una torre. A differenza di Napoli, che ha una certa aggressività, queste altre son caute, non si buttano, ma si preannunciano, così che arrivando in una s'ha già la testa piena di quella tal cosa sublime o celebre, che si è vista dipinta o che si è sentita decantare.

Roma, pomposa, regale, con le sue pietre piene di storia, ricca d'arte e di gloria in ogni colonna, pare alle volte che si voglia identificare in San Pietro. Spesso la domanda rivolta a chi torna da un primo incontro con Roma è: San Pietro? Così si finisce col pensare che tutta Roma con il suo carico di storia e di civiltà sia riassunta ed espressa in San Pietro. Così si finisce col credere che tutta Milano sia il Duomo, tutta Firenze un nastro d'argento scivolante fra trine e merletti, puttini e Madonne, e Pisa una torre che non si decide sulla positura da assumere, e Venezia un palazzo incantato sbucato dal mare.

Superfluo dire, che oltre a Napoli, la città che non s'accontenta di preannunciarsi, ma accalappia e stordisce, è Venezia. Costei ti assale appena arrivi e ti insegue calle per calle, s'appiatta sotto i ponti, si pone in agguato dietro ogni angolo. Se le dai retta ti impone di credere che in lei tutto è sublime, inimitabile, inestimabile. Tu sei giunto come in altre città con un'idea fissa e negli occhi una visione che t'hanno fornito quadri, cartoline illustrate e guide: un campanile altissimo, un palazzo stupendo. Ora che ci sei, Venezia ti costringe ad ammettere, che a differenza delle altre città, le quali hanno una, o al massimo due o tre cose assai belle e pregiate, (parole sue) lei ha tutto bello e pregiato. In questo tutto son comprese le case, i campanili, le altane, i ponti, le calli, le gondole, e i gondolieri, le donne, gli scialli, i colombi e le mance.

o

E fra tutte queste sirene disseminate tra l'Alpe e il mare c'è anche Trieste. Fra le sirene probabilmente l'hai posta tu perchè te la senti nel cuore. Ma se ci pensi bene non sai dire il perchè. Ti tormenti a trovare la ragione per cui ti è entrata nel cuore insieme alle altre che tutti riconoscono tali. Infatti Trieste non alza nel cielo un pennacchio di fumo non ostenta una selva di guglie dorate, una cupola che gareggi con la volta celeste, una torre funambola, un palazzo o palazzi di fiaba. Trieste ha il mare di tutti, la luna di tanti. Di suo, proprio suo, ha solo la bora. Ma la bora è quasi un suo stato d'animo che può indurre a fuggire.

Quando pensi a Trieste ti vengono in mente le donne del «certo non so che». Perchè esistono donne che piacciono a tutti e delle quali nessuno sa dire il perchè. Per piacere non hanno bisogno di niente, Il loro niente è però un tutto refrattario all'analisi, insofferente alle scomposizioni. Piacciono così come sono, senza artifici, senza sfoggio di forme, di colori, di movenze; il più delle volte esse medesime non sanno di piacere. E questa loro ignoranza accresce la loro attrattiva.

Trieste è di codesta specie. Ha un tutto, materia e spirito, contenuto e forma, che attrae e commuove. Ha un po' di tutto, ma niente di colossale e di classico, Non ha monumenti di grandissimi morti, se non quello dei suoi figli caduti per riscattarla dal servaggio straniero, non ha grandissimi vivi se non quelli che seguono l'esempio dei primi battendosi per un'Italia più grande e più forte.

o

A Trieste nessun colosso dell'arte ha lasciato impronte profonde o altro di sè che costituisca un forte richiamo. Nessun artista ha lasciato testimonianza di genio o ricordi tali da dare l'avvio a un pellegrinaggio verso un posto, una casa o un masso. Esistono cose belle e interessanti, pregevoli e originali, a Trieste, ma nessuna ha il nome e la statura che fanno di una città una mèta e di una mèta un sacrario.

C'è, invero, un campanile assai noto, ritto sulla città, assai bello a contemplare in certe feste di sole in mezzo alle case bianche nella chiostra dei monti e in faccia al mare. Per la verità, è assai noto e assai amato, e, senza sembrare, ha avuto gran parte nella storia della sua gente e nella guerra del '15. Migliaia e migliaia di vivi hanno teso braccia verso di lui e migliaia sono i morti, si potrebbe dire, per lui; perchè il campanile di San Giusto aveva ed ha sempre il valore di un simbolo. Ma non è il campanile di sicuro effetto turistico e di potente forza attrattiva.

E pure senza possedere cose mirabolanti e senza far niente per richiamare la gente, Trieste piace a tutti ed è tanto amata. Forse la prima cosa che colpisce di lei è il modo con cui s'è adagiata tra la roccia e il mare e come ha saputo mandar sul pendio parte delle sue case e orlare il costone roccioso con quel nastro d'asfalto che da Barcola scivola oltre Duino, sgusciando dietro il castello dalle «bianche torri».

Ma molto deve contare nella simpatia e l'affetto che suscita Trieste, la sua gente dall'anima aperta come il suo mare. Gente semplice e gioviale, ospitale e comunicativa, un po' rumorosa e tanto laboriosa e tenace, niente affatto campanilista e intrasigentemente patriotta. Pianta rigogliosa, con radici ben conficcate nella terra natia, golosa di succhi e suggitrice sapiente, capace di prendere il meglio espellendo i sedimenti, E così trovarsi ogni volta rivigorita, sempre purissima, anima e corpo.

Trieste piace perchè lavora, naviga e canta con uguale passione e sorride anche quando il suo cielo si oscura. Son tutte cose che fa per sè, non per posa e per civetteria, chè non potrebbe far la posatrice perchè è marinara, e non potrebbe far la civetta perchè la bora la spettina: Tutto ciò che fa è in lei istintivo e ciò che mostra non è raro: un mare di pietra alle sue spalle, una scintillante distesa d'acqua ai suoi piedi. E piace quando l'anfiteatro roccioso si veste di bianco e quando il mare schiaffeggia le rive. E' bella, lo dicono tutti, quando è inondata di luce e quando i suoi comignoli s'azzuffano con la bora.

E' un tipo, insomma Trieste, e ognuno sa che cosa significa per una donna essere un tipo, Vuol dire, tra l'altro, piacere senza riserve e farsi amare con grande trasporto.

Massimo Rota

LIBRI RICEVUTI

M. Baratelli: «Vita operosa d'Augusto». Ed. Istituto per gli studi di politica internazionale.

Sergio Bettini: «Botticelli». Ed. Istituto Italiano Arti Grafiche.

Antonio Morassi: «Tiepolo». Ed. Istituto Italiano Arti Grafiche.

L'anno giubilare di Pio XII
La cerimonia papale in San Pietro verrebbe rimandata al giorno 16

Roma, 3

Secondo voci abbastanza attendibili, nessuna cerimonia papale avrebbe luogo in San Pietro il 13 maggio per la chiusura dell'anno giubilare del Pontefice. La cerimonia sarebbe rimandata alla domenica successiva 16 maggio, ma si farebbe in San Giovanni in Laterano, cattedrale papale, probabilmente con una cappella cardinalizia, cioè con l'intervento del Sacro Collegio e della Corte ma senza l'intervento del Papa, oppure con altra solenne funzione popolare. Quanto al radiomessaggio che si suppone il Papa voglia lanciare in questa circostanza, non si sa ancora nulla di preciso.

Scosse di terremoto in Germania

Stoccarda, 3

Ieri, verso le ore 3, è stata avvertita una scossa di terremoto nelle regioni del Württemberg e del Baden. Sono segnalati soltanto danni materiali di limitata entità. La scossa è stata particolarmente forte a Stoccarda dove i sismografi dell'osservatorio sono stati resi inutilizzabili. Scosse sono anche state avvertite a Friburgo, Karlsruhe, Mannheim, Heilbronn, Ulm e Friedrichshafen, sul lago di Costanza.

COMUNICATI

CANE CACCIA smarrito sabato sera. Generosa mancia riportandolo via San Francesco n. 28.

DATTILO STENO CONTABILE
Apertura nuovi corsi giovedì 6 magg. SCUOLA ENENKEL, Battisti 22 Telefono 88-00

AVVISI D'ASTA
Oggi 4 maggio, a ore 15, nel Porto Duca d'Aosta, nel magazzino 56 sarà posto all'asta pubblica masserizie. - L'ufficiale giud. UMBERTO SARTI.

Mercoledì 5 corrente, ore 15, in via Rismondo 12, p. t. presso A.C.A.T. vendesi a pubblico incanto una partita tappeti orientali, visitabile due ore prima. L'Ufficiale giudiziario.

La vera causa dei mali di stomaco

I cibi non devono stare più di tre o quattro ore nello stomaco. Se la digestione è più lunga e dolorosa, accompagnata da bruciori di stomaco, rinvii acidi, crampi, vertigini, sonnolenza o da emicrania, quasi sempre dipende dalle glandole dello stomaco che secernono un succo gastrico troppo acido. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione dei cibi, l'irritazione delle pareti dello stomaco e di conseguenza disturbi e malessere. Voi potete però mitigare prontamente i disturbi digestivi col neutralizzare l'eccesso di acidità prendendo una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua dopo i pasti od appena il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata arresta anche la fermentazione dei cibi e conduce rapidamente ad una buona digestione. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) in polvere od in tavolette, si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.
(Aut. Pref. Firenze N. 14055 - Div. 5: 26-4-39-XVII).

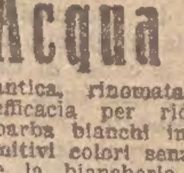
Dopo Raffreddori o Influenza!

Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere 'l corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico: esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7.
Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.
(Aut. Pref. Milano N. 54227).



Pillole Foster per i Reni

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 29 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

L'alacre preparazione della Mostra giuliana

Artisti e artigiani in armi

Durante le ore di riposo, al V Genio si lavora alacremente

«Caserma Monte Cimone. Isolata sulla direttrice parallela al ciglione dell'altipiano, al limiti quasi della ridente plaga di Villa Opicina verso il brullo paesaggio carsico, variegata di fiori e di verde nella bella stagione, aggredita selvaggiamente dalle raffiche di bora nell'inverno sorge la caserma, stanza del 5.o Reggimento Genio. Un complesso di costruzioni, raccolte attorno alla palazzina del Comando ospita le camerate, gli uffici, i magazzini, i laboratori, le rimesse per automezzi, le aule per le lezioni e al centro si stende la piazza d'armi, vigilata dalla lapide che ricorda i Caduti e le Medaglie d'oro del valoroso reggimento. La spazio è intersecato da viali e trapunto da aiuole, testimoni di una continua e amorosa cura.

Da quasi due mesi, accanto alla intensa attività addestrativa, nella caserma ferve un'altra attività altrettanto intensa, operosa, instancabile, quella dedicata alla preparazione della mostra di guerra cui sovraintende, ispiratore ed animatore, il comandante del reggimento colonnello Ferrari.

Un ristretto novero di genieri d'ogni grado assiduamente e intelligentemente disciplinati dal tenente colonnello De Luca, e diretti, per la parte artistica, dal tenente Galletti, i genieri, allievi duttilissimi e appassionati, trascorrono le ore libere dal servizio, rubandole ai riposi ed anche alle libere uscite, e si prodigano a comporre le opere destinate alla mostra, che saranno riunite nel gruppo collettivo del reggimento.

Ci è stato consentito gettare un fuggevole sguardo a questa febbrile preparazione e penetrare cioè nella appartata clausura di un capannone, trasformato un po' in studio, un po' in laboratorio, ove una quindicina di genieri — brune teste intente e camiciotti sul grigio-verde — sta portando a termine le future opere. L'interno è un arsenale di telai, cavalletti, trespoli, banchi di lavoro, tavoli, mazzette, scalpelli, sgorbie, spatole, stecche, biocchi di gesso e di argilla, di legno, vetri multicolori, materiali e strumenti maneggiati senza soste dagli autori.

Qui un bravo artigiano applica le commessure di piombo a una vetrata policroma, accanto, un altro artigiano è curvo su un San Marco in legno intarsiato, più in là ancora un artigiano adatta sapientemente le tessere bianche e nere a un mosaico. E, già quasi finiti, si possono ammirare una grande pittura a olio riproducente la città, e il golfo, dominati da Poggioreale e una seconda una visione di Conconello e due altri paesaggi, una figura in gesso un guastatore all'assalto, in bianco e nero, alcune teste, elementi decorativi e un altare da campo in legno, smontabile, lavori che senza dubbio troveranno nel pubblico e nella critica sorpresa e lode.

Nel salone convegno della palazzina del Comando — una parete del quale è coperta da un gigantesco pannello a tempera del tenente Galletti — sono custoditi gli altri lavori già pronti: alcune pitture, una testa del Sovrano ed una del Duce, due divani, una magnifica radio con grammofono in vario legno pregiato, una scala Porta in miniatura, curata nei particolari più piccoli, e, del pari in miniatura, una trebbiatrice, un battipali a mano, un battipali ad azione elettrica e una barca da ponte.

Fra meno di due settimane, all'apertura della Mostra nel ridotto del Teatro Verdi, artisti e artigiani del 5.o Genio, come tanti altri abili grigioverdi potranno essere fieri della fatica spesa e ne avranno, oltre all'intimo contento dell'autore, quella soddisfazione che loro perverrà dall'encomio pubblico. Ambedue saranno pienamente meritati.

LE ULTIME DELLA NOTTE

La commedia di Londra

in occasione della «festa» nazionale polacca

Churchill invia un caloroso messaggio ma non lo indirizza a Sikorsky

Berlino 3

I fuorusciti polacchi hanno celebrato oggi l'anniversario dell'indipendenza nazionale. Come è noto, alla vigilia della ricorrenza si è scomodato perfino Churchill e precisamente con un messaggio molto caloroso di cui, in occasione di una pubblica manifestazione, ha dato lettura un membro del Gabinetto britannico. Contrariamente alla più elementare consuetudine internazionale, il messaggio non è stato indirizzato personalmente al Capo del Governo; lo si è indirizzato ai «Polacchi» e cioè al popolo che non per nulla — il cerimoniale del Foreign Office se n'è ricordato in tempo — vanta sovente il titolo di sovrano.

Frasi traboccanti di ottimismo

Interessante ora è di sapere chi risponderà alle parole augurali: il generale Sikorsky o un altro rappresentante del popolo sovrano? Interessante è anche sapere se alle affermazioni genericamente impegnative di Churchill si applicherà ora altrettanta cautela diplomatica, oppure se si oserà insistere in quella che, secondo l'opinione generale dei fuorusciti, dovrebbe essere la vera indipendenza nazionale. Curiosità legittima ma inutile, semplicemente perchè la risposta al messaggio, come suole accadere in schietto regime democratico, è stata senza dubbio dettata da Churchill o da chi per lui, prima forse della cerimonia celebrativa di ieri sera. Se mai, qualche domanda può permettersela il collaboratore diplomatico della *Reuter*, il quale intanto si affretta a sottolineare una frase traboccante di ottimismo, la seguente: «La resurrezione della Polonia, grazie ai successi delle armi delle Nazioni unite, è più vicina di prima». E' matematicamente certo che dall'ultima celebrazione è passato un anno giusto e che, pertanto, alla mèta ci si è avvicinati esattamente di un anno. Il conforto non è specifico, ma è pur sempre qualche cosa.

In ogni caso è preferibile al silenzio della Casa Bianca, la quale non ha voluto turbare in alcun modo l'esilarante atmosfera di fraterna amicizia plutocratico-bolscevica che col suo ordine del giorno Stalin ha saputo creare, ordine del giorno che, non per nulla, Cordell Hull ha definito «un messaggio entusiasmante di un grande condottiero».

Le "benemerenze,, dei Polacchi

Le parole augurali, come si è detto, sono state lette da un membro del Governo britannico il quale è stato poi autorizzato a completarle con una breve esposizione delle «benemerenze» polacche. Si apprende, così che 100 mila soldati, 12 mila aviatori e 3 mila marinai combattono a fianco dei camerati delle altre Nazioni unite. Il contributo, numericamente parlando, non è eccessivo; anzi vien fatto di chiedersi come mai si sia creduto opportuno precisarlo. Non certo per sostenere l'insistente richiesta formulata dal Governo fantasma nella dichiarazione pubblicata una settimana fa in risposta alla nota di Molotof che comunicava la rottura dei rapporti diplomatici. La dichiarazione, motivando la richiesta del rilascio dei cittadini polacchi «residenti» nell'Unione sovietica, faceva presente la urgente necessità di ingrossare le file dei combattenti con le migliaia di connazionali che ancora vengono trattenuti in Russia.

E' poco verosimile che il Governo britannico abbia osato sostenere, sia pure indirettamente, questa motivazione. E' probabile invece che abbia voluto far sapere che, rispetto al contributo dato dall'Unione sovietica alla causa delle Nazioni unite, quello dei Polacchi è assai modesto e che, pertanto, le rivendicazioni dell'una devono avere l'assoluta precedenza rispetto a quelle degli altri. In altre più chiare parole, tutti desiderano e vogliono una resurrezione della Polonia, però una Polonia vitale, vale a dire senza la Russia Bianca, senza la Lituania e senza la Galizia orientale. Naturalmente le migliori speranze di una duratura vitalità non potrebbero che venire da Mosca, dove infatti ci si prende veramente a cuore delle sorti dell'infelice popolo slavo, e lo si dimostra sforzandosi di mettere in piedi, tanto per cominciare, un Governo vitale, quale sarebbe un Goveron composto di elementi scelti accuratamente dal Comintern. Talune premesse sono state create: per esempio con la decimazione della nobiltà e della borghesia che sono sempre state le cause di tutte le sciagure abbattutesi sulla Polonia. Quanto è accaduto nella foresta di Katyn non può lasciare dubbi in proposito.

Queste, in breve, le considerazioni sarcastiche dei circoli politici zioni che si sono svolte a Londra in occasione della «Festa nazionale polacca». Non si manca poi di discutere i vari tentativi della propaganda anglosassone di distogliere l'attenzione dei fuorusciti dalle schiaccianti accuse tedesche. Tali tentativi consistono press'a poco nel rovesciare la situazione, attribuendo ai Tedeschi le stragi di cui si sono resi responsabili i bolscevichi.

Silenzio dalla Siberia

Può darsi — scrivono le *Münchener Neueste Nachrichten* — che qualcuno non riesca ancora ad aprire gli occhi e a rendersi conto della realtà. La realtà, è costituita non soltanto dall'eccidio di Katyn ma anche dal silenzio pauroso che regna intorno ai Polacchi civili internati in Siberia: qualcosa come 2 milioni di persone, la maggior parte donne, bambini e vecchi. Di positivo si sa soltanto che i deportati di cui si conosce la «residenza» sono appena 370.000, e che soltanto 60.000 abili alle armi hanno avuto l'autorizzazione di varcare la frontiera e di mettersi sotto la protezione dei Britannici nell'Iran. Tutto autorizza a temere che il grosso dei deportati abbia avuto una sorte non meno tragica di quella che è toccata ai diecimila ufficiali massacrati dalla Ghepeù.

La realtà è d'altro canto quella di un'Europa nuova che sta sorgendo, antibolscevica e antiplutocratica e nella quale ogni popolo potrà trovare il suo giusto posto e con ciò aver un avvenire di duratura pace e di effettivo benessere.

Interessante a questo proposito quanto sta accadendo nei Paesi dell'Est liberati dalla dominazione bolscevica e specialmente nei Paesi baltici dove la realtà di cui sopra è già pienamente riconosciuta. Il giornale riporta una relazione della *Deusche Ost Korrespondenz* da cui si apprende che perfino nell'Ucraina e nella Russia Bianca si nota un risveglio di schietto spirito europeo e lo si nota soprattutto nella gioventù. L'opera di educazione svolta dai Tedeschi è stata oltremodo proficua. Ogni traccia di deleteria influenza bolscevica è scomparsa e non è raro il caso di trovare giovani che intendono perfettamente gli ideali nazionalsocialisti e mostrano di volerli far propri. Nei Paesi baltici, specie in Lettonia, i giovani sono già inquadrati in organizzazioni che vogliono emulare la Hitlerjugend. Questi giovani ardono dal desiderio di poter manifestare nel modo più tangibile la loro fede, precisamente con l'arruolarsi nella Legione volontari che tra non molto avrà il battesimo del fuoco.

Notevoli le ripercussioni del conflitto polacco-sovietico in Lituania. I giovani hanno manifestato chiaramente ciò che ne pensano a proposito delle rivendicazioni polacche e bolsceviche e lo hanno manifestato con inequivocabili dimostrazioni. In Lituania non vogliono saperne dei bolscevichi. Intanto essi si dicono fieri di appartenere alla gigantesca coalizione europea scesa in campo a combattere contro Mosca. Dalla vittoria delle armi dell'Asse dipenderà non solo la sorte dei Lituani, i quali sanno benissimo che se le Armate rosse dovessero vincere, il loro Paese — Molotof nella sua nota al rappresentante di Sikorsky ha parlato chiaramente di una Lituania sovietica — verrebbe radicalmente bolscevizzato.

Sorte che toccherebbe anche ai Polacchi i quali tuttavia ancora si illudono di ricostruire la Repubblica di Versaglia farneticando addirittura di ingrandirla perfino a spese della Russia.

Taulero Zulberti

Profonda indignazione in Spagna

per il proclama del «Senza Dio»

Madrid, 3

Il proclama dei «Senza Dio» ha provocato la più profonda indignazione in tutta la Spagna, dove si giudica il volgare insulto contro il Pontefice un nuovo documento di criminalità bolscevica che tocca il culmine del bestiale odio contro Dio e i supremi valori spirituali dell'umanità. Si rileva che il documento compie, in un certo senso, opera chiarificatrice sbugiardando e svergognando quanti osano affermare che esiste in Russia la tolleranza religiosa e persino la libertà di culto e pone in guardia i Cattolici di tutto il mondo contro tale velenosa propaganda di marca democratica-giudaica-protestante.

Si aggiunge che la Spagna che ha visto incendiare le sue chiese, assassinare a migliaia i suoi religiosi dalle orde bolsceviche, non abbisognava di questa nuova manifestazione dei «Senza Dio» per conoscere il furore anticristiano del bolscevismo e si afferma la necessità per i Cattolici di tutto il mondo di unirsi nella lotta contro il pericolo che minaccia le stesse basi della civiltà umana.

Rinnovando l'ardente testimonianza di devozione al Pontefice, la Spagna è pronta ad ogni sacrificio per la difesa della sua fede, solidale con tutte le Nazioni cattoliche combattenti la crociata antibolscevica per la salvezza della cristianità.

Nuova delusione per gli Indiani

Wavell riconfermato

nel Consiglio imperiale del Vicerè

Bangkok, 3

Il Maresciallo Wavell è stato riconfermato capo del Dipartimento della guerra del Consiglio imperiale del Vicerè dell'India. Restano così deluse tutte le speranze e le aspettative degli Indiani, i quali avevano creduto che si sarebbe approfittato della crisi aperta nel Consiglio del Vicerè e delle sostituzioni in corso per soddisfare uno dei più vivi desideri dell'India: quello di avere affidate in mani indiane le redini degli affari militari.

Nuovi Ministeri in Turchia

Budapest, 3

In Turchia verrà creato il Ministero dell'Organizzazione interna, che avrà funzioni propagandistiche, e il Ministero per la Cooperazione, il quale avrà funzioni spiccatamente tecniche. Il progetto per la creazione di questi due nuovi Dicasteri è già allo studio.

Un nulla-osta che non tarderà

Si attende l'approvazione di Roosevelt per costituire un Governo spagnolo fantasma

Buenos Aires, 3

I giornali statunitensi pubblicano una notizia della *United Press* dal Messico, relativa ad alcune dichiarazioni che sarebbero state fatte da certo Bergara, segretario dell'organizzazione rivoluzionaria spagnola nel Messico. Il Bergara ha affermato che si attende solo l'autorizzazione degli Stati Uniti per costituire nel Messico un Governo repubblicano spagnolo. Questo Governo, creato con elementi scelti tra i fuorusciti spagnoli fuggiti nel Messico dopo il trionfo della rivoluzione nazionale guidata da Franco, sarebbe al soldo degli Stati Uniti ed avrebbe le stesse funzioni dei Governi fantasma inventati dall'Inghilterra ed acquartierati a Londra.

L'informazione dell'*United Press* che a Città del Messico si aspetta soltanto le approvazioni di Roosevelt per costituire un Governo repubblicano spagnuolo in antitesi al Governo di Franco, è interpretata negli ambienti politici messicani come la prova che Roosevelt ha già dato il suo beneplacito. In casi consimili, l'annuncio che si aspetteva l'approvazione definitiva della Casa Bianca ha preceduto di poco il fatto. La politica nordamericana usa questi sondaggi d'ultima ora, mediante i quali misura il vigore della reazione della parte lesa. L'informazione diramata dall'*United Press* è attribuita al fuoruscito Vargas, segretario dell'Associazione repubblicana «Indalecio Prieto».

L'attività antispagnuola del Governo messicano è strettamente vincolata con la nota dichiarazione di Litvinoff che il Cremlino si considera praticamente in guerra con la Spagna, benchè non vi sia una dichiarazione di guerra vera e propria. La scelta del Messico come luogo di formazione e di residenza di questo nuovo Governo spettrale è attribuita al consiglio del Vicepresidente Wallace degli Stati Uniti, per coprire in qualche modo il Governo di Washington agli occhi di Madrid e per dare un colpo alla politica spagnuola della ispanità, la quale è vista assai di malocchio dal Governo nordamericano. Sono note in proposito le idee del vecchio Rockefeller, il quale da trent'anni è il primo consigliere del Governo di Washington nelle questioni sudamericane. Secondo Rockefeller, la Spagna non ha più niente a che fare sul continente americano e dovrebbe astenersi da qualsiasi attività anche culturale. Il Governo messicano, le cui tradizioni anticattoliche, antieuropee e filobolsceviche risalgono al Presidente Calles, cerca mediante il trucco di questo Governo spettrale patrocinato dal Messico, di scagionarsi dall'accusa di essersi venduto agli Stati Uniti, di avere tradito la causa del Sud America e di agire contro le tradizioni ispaniche del mondo latino-americano. Il Governo del Messico vorrebbe sottolineare che non è contro le tradizioni razziali ispaniche che ha preso posizione, ma unicamente contro la tradizione cattolica ed europea di Madrid. In attesa che la faccenda si concluda, gli ambienti degli emigrati spagnuoli sono in grande fermento nel Messico, nel Guatemala, nel Costarica, nel Salvador e nel Panama e già si delineano le prime violenti rivalità di gruppi e di uomini.

Severa censura in Inghilterra

sui giornali di lingua polacca

Saggi consigli dell'«Observer» - Il categorico monito di un altro giornale

Stoccolma, 3

Dopo aver condotto le trattative per appianare la vertenza russo-polacca con il pugno di ferro verso i Polacchi, Churchill ha approfittato della festa nazionale della Polonia per calzare i guanti di velluto e solleticare l'orgoglio nazionale dei Polacchi. Nel suo proclama Churchill ha promesso la creazione di una Polonia grande e indipendente senza accennare dove e come e senza nemmeno lontanamente toccare il tasto dei sacrifici territoriali che la Polonia dovrebbe fare a favore dell'Unione sovietica.

I Polacchi insistono

La disinvoltura churchilliana non ha fatto troppo presa sugli uomini politici polacchi che sono a Londra. Essi, subodorando una grossa truffa all'americana, permangono nella loro linea di condotta e oggi stesso il ministro degli Interni polacco in una dichiarazione ufficiale ha affermato che per evitare ogni causa di dissenso tra Polonia e Unione sovietica bisogna che il Cremlino metta in libertà quei 900.000 Polacchi che contro la loro volontà sono stati deportati nell'interno dell'Unione sovietica.

Sembra che il Governo inglese abbia imposto ai giornali di parlare il meno possibile di questa vertenza sia per non inasprire troppo gli animi sia per tentare di passarla tra gli affari di ordinaria amministrazione. Tutti i giornali in lingua polacca che si pubblicano in Inghilterra sono sottoposti a severa censura preventiva ed escono con vistosi spazi bianchi. L'unico giornale inglese che tratta della rottura dei rapporti è l'*Observer* il quale dà consigli ai Polacchi per vivere in avvenire una vita pacifica e prosperosa. Il *Reynold News* nel suo articolo di fondo ritiene che si debba dare un avvertimento al Governo polacco. La Granbretagna e l'America debbono dire al Governo polacco ciò che è possibile e ciò che non è possibile nel mondo di oggi. L'articolo conclude perentoriamente dicendo che il Governo polacco deve sbarazzarsi dei membri che non sono ligi alle mire di Mosca. Così la Polonia è «mollata».

«Gallup» e i Soviet

Tanto Russi che Polacchi sono fortemente irritati per l'atteggiamento della stampa americana. I Sovieti poi specialmente si sentono piuttosto offesi dal fatto che il noto istituto di ricerche statistiche «Gallup» ha fatto un referendum fra il popolo americano chiedendo: «Credete voi che si possa confidare su una leale collaborazione sovietica con noi dopo la guerra?». Il risultato dell'inchiesta deve essere piaciuto ancor meno al Cremlino dal momento che oltre la metà del pubblico americano ha risposto negativamente.

Il *News Chronicle*, commentando la cosa scrive a sua volta: «Gli Americani dovrebbero sapere che in Europa ci si pone la stessa domanda nei riguardi degli Stati Uniti e che le risposte sono assai ondeggianti e non eccessivamente soddisfacenti». Vale la pena, sempre allo stesso proposito, di citare un episodio significativo verificatosi in questi giorni negli Stati Uniti: una personalità americana ha fatto presente personalmente a Litvinof i suoi dubbi circa le intenzioni sovietiche nel dopoguerra. Litvinof, dopo un momento di riflessione, si dice abbia risposto: «Voi Americani avete la possibilità di prevenire questi timori, soltanto se riuscite a vincere la guerra prima di noi Sovietici».

Si ha da Washington che i giornali, occupandosi della questione della Martinica, pubblicano che l'ammiraglio francese Robert, in vista del confermato proposito del Governo statunitense di impossessarsi della locale Squadra navale francese, ha comunicato di essere deciso ad opporsi ad ogni aggressione e ad affondare le navi da guerra e quelle mercantili tra le quali 6 petroliere, che si trovano alla fonda a Fort du France.

Tutti i detenuti del Nordafrica

liberati per le pressioni di Eisenhower

Tangeri, 3

Le pressioni sempre più energiche esercitate da Eisenhower sul gen. Giraud nella questione dei detenuti politici, hanno ottenuto il risultato di far liberare incondizionatamente tutti i prigionieri sia francesi che stranieri che trovano nelle carceri o campi di concentracarceri e nei campi di concentramento dell'Africa del Nord. Ad essi viene inoltre concesso, sempre per intervento degli Americani, la totale amnistia sicchè i disertori, i comunisti, i traditori, gli speculatori ebrei che a molte miglia erano stati via via tolti dalla circolazione, verranno subito reintegrati nelle funzioni di prima come se nulla avessero mai commesso. Saranno pure liberati gli ultimi contingenti di ex miliziani rossi spagnoli i quali, in qualità di carne da cannone, verranno ad ingrossare le file della Legione straniera.

Giraud ha poi disciolto la nota «Legione francese degli ex combattenti» sostituendola con una «Unione degli ex soldati e vittime della guerra».

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori

Roma 3

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1943 XXI per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 11 febbraio 1949 XXII appresso indicate:

SERIE Q. I 2 premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 586.457 e 1.208.901.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 404.780 615.269 1.203.642 1.728.246.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

31.628	98.876	125.783	148.008
146.162	215.228	234.760	249.938
251.907	357.893	414.314	515.555
612.593	649.573	667.313	667.790
680.596	773.869	788.137	835.149
1.008.505	1.025.424	1.077.285	1.081.347
1.107.245	1.121.317	1.129.468	1.134.002
1.152.554	1.154.226	1.177.175	1.226.909
1.233.659	1.294.975	1.340.043	1.369.041
1.437.400	1.493.198	1.545.850	1.683.335
1.721.570	1.739.112	1.766.757	1.774.649
1.795.672	1.904.057	1.819.061	1.889.725
	1.917.082	1.956.593	

SERIE R. I 2 premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 501.700 e 1.354.768.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 339.573 906.022 1.488.601 1.617.175.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

4.176	19.837	259.727	273.028
288.709	309.863	319.426	446.479
465.778	490.926	504.073	527.352
593.404	647.824	737.164	748.792
842.768	896.387	923.361	928.782
934.774	944.460	985.426	1.044.700
1.100.153	1.103.372	1.107.847	1.132.150
1.169.861	1.173.864	1.186.574	1.290.066
1.366.872	1.375.293	1.389.039	1.527.253
1.569.791	1.628.396	1.651.078	1.664.339
1.773.701	1.787.420	1.835.491	1.840.047
1.859.381	1.905.969	1.921.669	1.992.092
	1.992.252	1.996.255	

Terremoto registrato a Budapest

Budapest, 3

L'osservatorio geodinamico di Budapest comunica oggi che 3 forti scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime 24 ore: la prima ieri alle 3.09 minuti, della durata di 15 secondi, il cui epicentro si calcola lontano 700 chilometri; la seconda ieri sera alle 19.31, con epicentro calcolato lontano 10.400 chilometri. I sismografi sono stati in movimento per ben 7 ore.

«Arriviamo domenica riservate due camere»

Ma giunsero anche i carabinieri in buon punto per mettere le mani su di un gruppo di spacciatori di dollari veri e falsi

Abbazia, 30

I carabinieri della stazione di Abbazia, erano venuti a conoscenza della losca attività che svolgevano in questa riviera alcuni spacciatori di valute estere, autentiche e falsificate, residenti a Milano, precisamente Egisto Bianchi d'anni 41 da Prato, Federico Moccia d'anni 39 da Napoli, Oscar Romito d'anni 44 da Napoli, tutti e tre commessi viaggiatori, nonchè Giuseppe Pennino d'anni 43 da Roma, industriale. La combriccola capitanata dall'Egisto Bianchi, già segnalato come un esperto in fatto di contrabbando, spaccio di stupefacenti e simili, era in contatto ad Abbazia col mediatore Giuseppe Montin d'anni 44 da Monselice, già commesso in un grande albergo della riviera, il quale procurava gli acquirenti.

laborazione del Montin, raggirarono

Dalle prime indagini risultò che il Bianchi e i suoi soci, grazie alla coltalmente gli impiegati bancari Gaetano Bressan d'anni 35 da Zara, Francesco Cociancich d'anni 49 da Fiume, e Leone Velicogna d'anni 36 da Veglia, da riuscire a vender loro un migliaio di dollari. Questo «affare» fruttò al Montin 15 mila lire versategli dal Bianchi. In possesso dei dollari, il Velicogna trattò a sua volta, anche per conto dei suoi colleghi, la rivendita degli stessi, smerciandoli al mediatore Filippo Urbani d'anni 47 da Fiume, al macellaio Romeo Liubicich d'anni 45 da Fiume e al negoziante Bogdan Stekovich d'anni 32 da Dolje Selice. Nel frattempo il mediatore Montin definiva la vendita di un altro quantitativo di dollari con il negoziante sarto Francesco Zelenka di anni 58, suddito ungherese, ma questa volta il Bianchi, lamentando il cattivo andamento dell'affare, ricusò di ricompensare il Montin con la pattuita provvigione, assicurandolo che gli avrebbe dato un buon gruzzolo in un prossimo importante smercio di lire sterline. Ma ecco che improvvisamente le cose s'imbrogliano: il mediatore Urbani, che aveva acquistato dal Velicogna i 500 dollari, si precipita da questi, gli getta il denaro sul tavolo e gli grida la tremenda verità: «I dollari sono falsi!». Il Velicogna si sente svenire, l'Urbani rivuole il suo denaro o denuncerà il fatto. Il Velicogna corre dai suoi compagni i quali restano, come lui, allibiti. I dollari vengono riesaminati attentamente, ma il Cociancich non riesce a convincersi che siano falsi. Il Montin intanto ha un'idea: si fa consegnare i 500 dollari e corre dal negoziante Zelenka, il quale si lascia convincere e finisce col comperarli pagando più di 100 lire ogni dollaro falso.

Ora deve arrivare il Bianchi coi soci per l'affare delle sterline. Il Montin sta all'erta, ma i carabinieri sono più all'erta di lui: ogni suo passo è seguito e controllato, ogni sua frase al caffè o in trattoria è raccolta e segnata, ogni suo scritto censurato. Il 10 aprile giunge finalmente il telegramma del Montin lungamente atteso: «Arriviamo domenica riservate due camere. Bianca Catalani». Il Montin sorride furbescamente: il nome è convenzionale. Bianca non è altro che Bianchi, il quale abita a Milano, appunto in via Catalani. Ma il segreto non è soltanto suo: anche i carabinieri sanno chi è Bianca Catalani e anch'essi saranno il quella sera per attendere l'arrivo degli ospiti. Ecco infatti che giungono. C'è Bianchi, ci sono Moccia, Romito, Pennino. Nell'atrio dell'albergo li aspetta il Montin: stretta di mano, scambio di saluti e già si sta per celebrare l'incontro, nell'annesso caffè, con un bicchiere di vermut, quando echeggia l'improvviso, tagliente, imperativo: «Mani in alto!».

Così è avvenuto l'arresto dei cinque maggiori responsabili del commercio clandestino di monete straniere, al quale è seguito quello del Bressan, del Cociancich, del Velicogna, nonchè dell'Urbani, del Liubicich e dello Stekovich, imputati della vendita di dollari veri e falsi. Il negoziante Zelenka, pure arrestato, è stato poi rimesso in libertà.

ULTIME DI SPORT

Le irregolarità del campionato

in un comunicato della presidenza federale

Domenica: Triestina - Venezia

Roma, 3

La movimentata vicenda dell'ultima giornata del campionato di calcio, relativamente alle squadre che hanno lottato per la retrocessione, hanno indotto la presidenza della Federazione ad esaminare ed a riaffermare nuovamente alcuni concetti-base, ai quali informare le sue direttive per quanto riguarda l'opera intesa a prevenire eventuali irregolarità nella disputa delle partite di campionato.

In un lungo comunicato diramato oggi dalla presidenza federale viene innanzitutto riepilogato quanto in merito è stato già fatto dalla Federazione nel corso del campionato ora terminato e dopo aver esposto quali sono le direttive che la Federazione stessa intende dare (fra le quali quella di mostrarsi inflessibile contro i reticenti, contro i vociferatori, contro cioè coloro «per i quali i risultati sarebbero apparsi regolari purchè avessero favorito la propria squadra, pronti invece a fomentare sospetti, dubbi e discredito su tutto e su tutti in caso contrario») si informa che la Federazione, con riserva di precisare a suo tempo i provvedimenti disciplinari adottati, ha deliberato quanto appresso:

Di porre allo studio le necessarie riforme atte ad eliminare, nel limite del possibile, le dannose conseguenze del disinteresse per la classifica di qualche squadra, pur tenendo fermo il girone unico e il numero delle squadre che lo formano;

di confermare il torneo di qualificazione indetto dal D. DD. SS. allo scopo di stabilire una graduatoria tra le squadre rimaste a pari punti in base alla classifica risultante in linea di fatto dalle gare giuocate. Tale graduatoria, quale potrà risultare alla fine del torneo, non pregiudica, naturalmente, il giudizio disciplinare e sportivo in sede di omologazione della classifica del campionato, sospeso per ora sulla base di fatti nuovi che potessero emergere anche in un secondo tempo;

approvandosi il criterio di sorteggio già stabilito dal D. DD. SS. per la prima gara del torneo di classificazione, in conseguenza di fatti nuovi emersi, si stabilisce d'autorità che le successive partite devono essere svolte nel seguente ordine cronologico: **9 maggio, seconda gara Venezia-Triestina; 16 maggio, terza gara Bari-Triestina.** Le località verranno stabilite dal D. DD. SS.

In relazione a quanto sopra, le date di effettuazione delle restanti gare di «Coppa Italia» vengono così fissate: **16 maggio, quarti di finale; 23 maggio, semifinali; 30 maggio, finale.**

Le indagini intese a stabilire la irregolarità di alcune partite del campionato di divisione nazionale, secondo elementi già in possesso della Federazione ed altri emersi da reclami di parti interessate, sono demandate alla commissione di controllo federale

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi dalle 8 alle 11 mattina. E. Toti 19, in corte. 65388 A
PRESTASERVIZI offresi per persona sola o coniugi, dalle 8 alle 16. Referenze. Indirizzo al Piccolo. 65398 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6077 B
CUOCA, cameriera, bambinaia, domestiche, prestaservizi cercansi. Torrebianca 41, telefonare 7419. 46908 B
CUOCA cercasi, presentarsi Villa Veneziani, Passeggio S. Andrea 76, Signora Nella, ore 13-15. 46929 B
DOMESTICA stabile cercasi subito. Negozio Principe, corso Vitt. Em. III, n. 3.
DOMESTICA stabile, anche principiante, cercasi. Sbisà, XX Settembre 16-II.
DOMESTICA con attestati, buona paga, trattamento famigliare, presentarsi mattina Piccolomini 4, porta 38. 4552 B
PRESTASERVIZI onesta, capacissima, per tutto giorno, cercasi per casa signorile. Presentarsi Machiavelli 3, IV piano, sin.
PRESTASERVIZI cerca famiglia di sole due persone. Rivolgersi via Zonta 7, porta 8. 46779 B
PRESTASERVIZI pranzo, orario combinarsi. Cosmini, Ireneo 9, III. 65375 B
PRESTASERVIZI 8-12 cercasi. Gutgesell, Pindemonte 6. 46907 B
PRESTASERVIZI tre ore mattino cercasi. Via Brunner 2-III, porta 11. 46921 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore combinarsi. Via Giulia 5-IV, sinistra. 46926 B
PRESTASERVIZI o stabile cerca piccola famiglia. Buon trattamento. Telefonare 25-883. 46927 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Sessi, Foro Ulpiano 4. 46931 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via Roma 18-III. 46948 B
PRESTASERVIZI 3 ore pomeriggio, presentarsi dalle 10-11 Filzi 10-I, destra.
PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 14 alle 20. Piazza Goldoni 5-I. sinistra.
RAGAZZA aiuto lavori domestici, anche primo servizio, preferibile quindicenne, cerca famiglia due persone. Sala, Albergo Catullo, Sirmione (Brescia). 5303 B
RAGAZZA sappia cucinare cerca piccola famiglia, buon trattamento. Carducci 8, primo, sinistra. 40901 B
RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia, ottimo trattamento, buona paga. Rivolgersi via Cologna 15, Caffè. 65379 B
RAGAZZA stabile assume subito famiglia tre persone, ottime condizioni. Gandusio, corso Vitt. Em. 12. 46957 B

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

EX-MARESCIALLO carabinieri occuperebbesi quale magazziniere posto fiducia, sorvegliante lavori. Cassetta 13880 C, Unione Pubblicità. 13880 C
PERITO agrario 33-enne offresi ovunque, preferibilmente suo ramo. Offerte Cassetta 13869 C, Unione Pubbl. 13869 C
SIGNORA distintissima, tedesca, offresi pomeriggio bambino. Cassetta 13882 C, Unione Pubblicità. 13882 C
SIGNORINA pratica negozio, magazzino, trattazione affari, buone cognizioni ufficio, offresi. Cassetta 13883 C, Unione Pubblicità. 13883 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5-II, porta 6, scala sinistra.

Offerte d'impiego

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTE sarta donna assumiamo con buona paga. Parducci Spes, S. Caterina 7. 46938 D
CAPOFFICINA elettricista e assistente tecnico cercansi. Rivolgersi R. Scuola Tecnica Industriale, Monfalcone. 631 D
CASSIERA orario ridotto per farmacia cercasi. Offerte e referenze alla Cassetta 13886 D Unione Pubblicità. 13886 D
CURAMANI e parrucchiera cerca Salone Felice, paga massima, Giulia 39, telefono 93094. 65397 D
INFERMIERA pratica assistenza continua persona anziana inferma residente Padova, cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: Cassetta 13874 D, Unione Pubblicità.
GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Ginnastica 35 I sinistra. 46787 D
LAVORANTE e mezza lavorante pantalonaia cercansi. Via della Guardia 35, Candido. 65390 D
LAVORANTE mezza e garzona sarte donna cercansi. S. Lazzaro 5-I, destra.
MEZZA lavorante sarta capace cercasi. Ananian 17. Bubini. 65384 D
MEZZALAVORANTE sarta donna, cercasi Piccardi 20 II porta 16. 46767 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante e garzona pratica cercansi. S. Michele 36.
PELLICCIAIA provetta macchinista cercasi prontamente. Machiavelli 28-I, destra.
RAGAZZA cercasi quale apprendista legatoria libri. Millo, via San Lazzaro 12.
RAGAZZETTA apprendista per negozio giocattoli cercasi. Viale XX Settembre 17.
RAGAZZO per deposito macchine, lavori leggeri, cercasi. Fischetti, piazza Umberto I, 2. 46947 D
RAGAZZO per magazzino cercasi. Gregori, via Milano 1. 46925 D
RAGAZZO apprendista panificio cercasi. Via Molino a vento 3. 8758 D
RAGAZZO quale apprendista tipografo cercasi. Via San Lazzaro 12. 46954 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA vuota pressi Media, Pascoli, conti, possibilmente ingresso indipendente. Offerte Cassetta 13872 E, Unione Pubbl.
CAMERETTA mobiliata cerca sarta giornata. Telefonare 77-84. 46930 E
MATRIMONIALE mobiliata con comodo cucina, cercano coniugi, prontamente. Cassetta 13873 E, Unione Pubbl. 13873 E
MOBILIATA eventualmente vitto, cerca distinto solo, presso persona sola. Cassetta 13865 E, Unione Pubbl. 13865 E
MOBILIATA paraggi Sansovino cerca giovane operaio triestino, subito. Rivolgersi Bernini 6, bar. 46733 E
STANZA vuota pianterreno, o primo piano, periferia, per deposito mobili, cercasi. Telefonare 26342, dalle 8 alle 10.

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA mobiliata, mensile, parziale vitto, offresi a donna civile sola, molto per bene, in cambio lavori domestici durante la mattina. Scrivere Cassetta 3614 F, Unione Pubblicità. 3614 F
CAMERA affittasi paraggi Stazione. Via Geppa 9-II, destra, dopo ore 9. 46942 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni qualunque esame, informatevi 9-16, Diaz 3, telefono 52-63. 4553 G
ALL'ISTITUTO Dilena, già Dante, Zanetti 8, potete studiare vantaggiosamente: italiano, latino, greco, francese, tedesco, spagnolo, filosofia, storia, geografia, matematica, fisica, chimica, scienze naturali, ragioneria, computisteria, diritti, economia politica, domestica, tecnologia, igiene, cultura fascista, militare, canto, calligrafia, disegno, costruzioni, topografia, estimo. 46916 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, tel. 31-21. 1152 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00.
DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia, corsi accelerati diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 46914 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46902 G
DATTILOGRAFIA in un mese, su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Scuola Enenkel, Battisti 22. 46915 G
ENENKEL (Istituto fondato 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità, Licenze, Abilitazioni, Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi accelerati, intensivi, normali.
FISARMONICA, apprenderete facilmente celermente. Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32 (noleggio istrumenti). 65389 G
MATEMATICA, disegno e tedesco scuole medie prepara professore. Corso Garibaldi 4, terzo, porta 14. 46946 G
STENOGRAFIA corsi rapidi speciali diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 46912 G
TEDESCO, altre lingue. Metodo speciale accelerato. Preparazioni esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni lettere, medie inferiori tutte materie, miti pretese. Faro, Dei Porta 1. 65325 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

ANELLO d'oro, onice e diamantini, smarrito percorso Vecellio, Foscolo, filovia A. Mancia portandolo Pelizzoni, Vecellio 10.
BORSETTA con documenti personali, dimenticata venerdì ore 13 tram n. 5. Pregasi portare documenti via Fabio Severo 53-III, Germesi, tenendosi tutto il resto.
GILE' nero smarrito il 16 aprile. Telefonare 27-295. 65396 H
PORTAFOGLI marron con documenti vari, licenza militare, smarrito tratto via Roma, Stazione, domenica tra le 18-19. Pregasi spedire via Palladio 1-II, presso signora Maestro, trattenendosi denaro.
PORTAFOGLI smarrito tratto via Monte S. Gabriele-Marconi. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Monte S. Gabriele 4, pianoterra, adeguata mancia. 65401 H
SMARRITO anello cerchio oro, brillante, caro ricordo, pregasi riportarlo, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 65391 H
TAGLI due seta gialla celeste smarriti. Riportare Zudecche 1, Premuda, mancia.

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

ALLOGGIO mobiliato 4 stanze, bagno; altro vuoto 6 camere, centralissimo, uso ufficio provvisto telefono, affittiamo Via Torrebianca 24. 1000 I
APPARTAMENTO 3 stanze affitto modico, scambiasi con 3 stanze, bagno, centrale. Foscolo 26, Petris. 65385 I
QUARTIERE completamente mobiliato, matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, bagno, affittasi; vendesi tutto mobilio Vistare dalle 13-17. Indir. Piccolo. 46918 I
QUARTIERE camera camerino cucina, scambierebbesi con quartiere più grande, possibilmente centro. Cassetta 13876 I, Unione Pubblicità. 13876 I
QUARTIERINO centro, I piano, pulitissimo, bagno completo, scambiasi con altro soleggiatissimo. Cassetta 13873 I, Unione Pubblicità. 13873 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 46811 L
GORIZIA cercano coniugi appartamento mobiliato o vuoto, 2 o più stanze, con bagno. Indirizzo Piccolo. 65378 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITO cresima bambina, bilancia, valvole radio, sedia, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 46949 M
BOTTI da sette quintali circa vendonsi buon prezzo. Solitario 4. 46903 M
CAPPOTTO soprabito racchette palle tennis vendonsi. Piccolomini 2, porta 31.
CARROZZELLA sport e fonda vendonsi. Via Giulia 12-V, Marenzi. 46899 M
CARROZZELLA fonda seminuova, bicicletta giovanetto, canapè. XX Settembre 60, porta 18. 65383 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Orlandini 30, Benussi. 46906 M
CARROZZELLA fonda vendesi in giornata. Via Fabio Severo 53-III, Germesi.
CARROZZELLA sport, scarpe donna e bambina 6 anni, vendonsi. Via S. Maurizio 10-III, Battistella, dalle 13 in poi.
CARROZZELLA fonda, impermeabile e dizionario latino-italiano vendonsi. Piccolomini 6, Pulvirenti, visitare dalle 8 alle 9.
CARROZZELLA sport, altra fonda, molleggiate, macchina cucire, vestiti, scarpe, vendonsi. Bosco 12. 46950 M
CASSONE nuovo faggio evaporato, scarpe 42, materasso crine, soprabito uomo. Lamarmora 34-I, sinistra. 46940 M
DIVISA ufficiale grigioverde, calzoni lunghi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46939 M
GATTINI Angora puri vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65383 M
LENZUOLA, taglio stoffa uomo, taglio seta vestito, vendonsi. Battisti 3, portineria, dalle 11 in poi. 46941 M
LENZUOLA taglio stoffa vendonsi occasione. Paduina 5-I. 65402 M
LENZUOLA, asciugamani, macchina rientrante, impermeabile uomo, bollitore, grammofono valigia, giacca gonna. Via Istria 87, Volpi, Crematorio. 65404 M
MACCHINA Singer «a giorno» mod. 33, Ghirlandaio 36, pianoterra, Rimbaldo, ore 15-17. 46909 M
MACCHINA scrivere ufficio, altra portatile, calcolatrice e cassaforte vendonsi. Luigi Rossoni, via S. Caterina 9. 65395 M
MANTELLO nuovo sbaglio misura, scarpe nere donna n. 40 cuoio, vendonsi. Donadoni 6-II, sinistra. 46923 M
MARSINA, calzoni lana purissima 650, spartito canto piano «Manon» Massenet 60, bollitore grande 90, damigiana grande 40. Corsica 17, portiere. 65399 M
OROLOGIO polso uomo Longines vendesi. S. Francesco 70-IV, destra. 46917 M
PATTINI bambini vendonsi, quasi nuovi. Via Gatteri 44, porta 3. 0013782 M
SCARPE donna camoscio nero, 38, ve, camicetta seta, vendonsi. Battisti Mazzoli.
SCARPE, giacca, mantello, vendonsi Franca 10, porta 1, visitare mer ore 10-12.
STIVALI 43, nuovi, tutto cuoio, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11-I, sinistra.
TAGLIO stoffa donna vendesi occ. Via Ghirlandaio 5 porta 16.
VESTITI due nuovi, uomo statura vendonsi. S. Francesco 10, porta
VESTITO bianco seta, pizzo bianco, tro vestito cresima, scialli seta, struzzo, altri ammennicoli balco vendonsi. Palestrina 1-I, sinistra.

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

CASSAFORTE acquisterebbesi. Indi prezzo e dimensioni: Cassetta Unione Pubblicità.
CONIGLIERA gabbia adatta conigli cercasi. Telefonare 4960.
FRANCOBOLLI, collezioni, partite, sta, eventualmente scambia, SAT, gesteo, telefono 44-31.
LIBRI gialli scienza, storia, romanzi italiani, stranieri, acquista, pagando metà prezzo Libreria «Leonardo da Vinci», Battisti 10.
MACCHINA proiezioni cinematografiche impianto sonoro, passo normale, trifase 220 Volta, ottimo stato funzionamento, cercasi. Indirizzare dettagliate offerte: Federfasci Lubiana, telef.
MACCHINA fotografica buona marca qusto occasone. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.
MACCHINE scrivere compera scuola Enenkel. Battisti 22, tel. 88-00.
MATTONI usati anche forati compransi. Scala Santa 44.
PROIETTORE 16 mm. con macchina cercasi. Dettagliare offerte con Cassetta 13710 N. Unione Pubbl.
RADIO, radiogrammofono, recenti, chi, guasti, materiale radio, biciclette comperansi. Sonnino 4-II.

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

ANTICAMERA monumentale quercia pita mano; attaccapanni, cassapanca sedie schienale, vendonsi. Cecilia
ARMADIONE tre porte, ciliegio seminuovo, vendesi occasione. Dalle Indirizzo Piccolo.
CAMERA matrimoniale mogano, marmi, lavorazione viennese, seminuova vendesi. Cecilia 4, primo.
CUCINA bellissima vendesi causa trasferimento. Visitare dopo le 9. Maiolica
CUCINA modello, seminuova, adatta si, vendesi. Sterpeto 4, porta 8.
MATRIMONIALE con suste, cucina te, vendonsi. Corsica 22, portinaia le 15-17.
MATRIMONIALE quattro porte causa partenza. Ginnastica 44, mezz
MATRIMONIALE e cucina, puliti acquistansi subito se buona occasione. Indicare tipo stato d'uso prezzo. Cassetta 13871 NN, Unione Pubbl.
MATRIMONIALE quasi nuova, 2 la, vendonsi. Enrico Toti 4-IV.
MATRIMONIALE moderna, usata, si, esclusi rivenditori. Dalle 9 in Via Giacinti 20, porta 1 Rolano.
MATRIMONIALE cucina moderne nuove vendonsi occasione. Via Istria
PIANOFORTI: superaccordature, zia lunghissima. Preventivi. Stime. zie. Pianoforte noleggerebbesi, minimo re 13 mensili. Vidali 10, Scuola.
SALOTTO nuovo tipo, 5 pezzi, S. Nicolò 36-I.
STANZA pranzo, salotto, lampada, donsi. Visitare dalle 13-17. Indirizzo Piccolo.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

AUTOTRASPORTI per città e provincia assumonsi, prezzi modici. Telefonare
BARCOLA Riviera, noleggio biciclette tandem, cicli bambini. Telefono guardaroba.
BICICLETTA Maino da uomo e scatto montagna vendonsi. Rivolgersi via doni 2-II, porta 7.
BICICLETTA nuova uomo-donna bellissima, altra usata trasporto, privato. Via Milano 27-A.
TRICICLO nuovo traporto vendesi. Amicis 6, Balestrucci.

Capitali - Società - Cess. aziende

L 1.— la parola. Minimo L 10.—

BAR buffet avviatissimo paraggi lavoro garantito, vendesi. Ginnastica trattoria.
SPACCIO vini cercasi. Rivolgersi ria via Ginnastica 40.
TRATTORIE, spacci vino centrali nonchè trattoria con grande giardino giuochi bocce, vendonsi. Tarabochia Caffè.

Diversi

L 1.— la parola. Minimo L. 10.—

formazioni, assume ovunque «La
ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, assume ovunque Confidente». XX Settembre 16-II.
CHIROMANTE diplomato, consulti. Riceve Gatteri 46-I, p. 10.
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, 39, dalle 14 alle 20. Tel 73-00.
CHIROMANTE Finelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, 27-282
COLLABORATORE giovane, distinto: competente ed aggiornata introduzione rami svariati, attivissimo spirito iniziativa: offresi ad azienda Commissioni rappresentanze (ovvero privato) scopo rare. Oppure cointeresserebbe chi interessebbegli ufficio. Referenze, serietà assoluta, reciproca. Cassetta 13823 V, Unione Pubblicità.
RESTAURI, modifiche edifici, appartamenti, assume impresa provvista materiali. Telefonare 52-04.

Munita di tutti i conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Wassermann ved. Prinz

Per espresso desiderio dell'Estinta ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, gli addolorati nipoti **BONACINA, CORBELLINI, CATALDO, FERRARI, GRAMATICOPOLO, PRIORA e WASSERMANN**, i cognati **MARIA ved. WASSERMANN, dott. VITTORIO GRAMATICOPOLO**, l'affezionato cugino **AUGUSTO DALLA ZONCA**, nonchè i nipoti **ULIVI, PRINZ, MEDESSI, de BRAUNITZER VELICOGNA.**

La salma riposa da ieri nel cimitero di Pisino vicino allo amato consorte.

Trieste, 3 maggio 1943-XXI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 1.o maggio 1943-XXI, dopo penosa malattia spegnevasi

Renato Fulvio

fascista del 1919

L'addolorata **MOGLIE**, il figlio **MENOTTI** con la moglie **MARIA**, la figlia **NERINA** col marito **DIEGO SALVADOR**, le adorate nipotine **NIDIA e SILVA**, la sorella **MARGHERITA** ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 maggio 1943-XXI.

BINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA**, profondamente commossa, ringrazia le Autorità militari e civili, le Associazioni famiglie Caduti in guerra, la Soc. «Oriens» e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro

ten. Ugo dott. Rossi

Trieste, 4 maggio 1943-XXI.

Questa notte, dopo brevissime sofferenze si spense serenamente

MARIA ZORNAD

Addolorati ne dànno il triste annuncio il marito **ANTONIO**, i figli **M** in **JURADA, GUIDO** (assente), **SELLA in BARINI, IRMA in MANSKJ**, i nipoti in unione congiunte famiglie.

I funerali seguiranno mercoledì corrente, alle ore 16, movendo dalla casa di via Campanelle n. 22.

Trieste, 3 maggio 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

La «Sangraf» presenta «Mimmo Battaglia» un piccolo grande attore in

GIAN BURRASCA

Il film travolgente che entusiasma rievocando i nostri giorni più lieti.

IMMINENTE AL

SUPERCINEMA PRINCIPE

un grande film LUX

TEMPESTA SUL GOLFO